IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 163 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— Domenica 14 Giugno 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Avvenimento saliente della settimana, che trapassa, è stato il convegno di Reval, la graziosa città russa, che giace sulla costa meridionale della Finlandia, dove il Re Edoardo d'Inghilterra si incontrò, negli scorsi giorni, con lo Czar Nicolò di Russia e dove il Presidente della Repubblica francese, sig. Fallières, si recherà, in principio del luglio, per [illegible], alla sua volta, con il Sovrano alleato della Francia ed affermare, anche esteriormente, la intima cordialità, che regola le relazioni di amendue gli Stati alleati con la Gran Brettagna ed il sincero proposito di camminare di conserva, per quanto possono consentirlo i rispettivi interessi, nello esame e nella risoluzione delle questioni internazionali all'ordine del giorno.

Infatti, l'attuale convegno di Reval, che succede, a pochi giorni d'intervallo, alla visita di Londra e che precede di poche settimane il nuovo incontro Nicolò-Fallières, diventa necessariamente l'anello di una catena, che da Pietroburgo si svolge, per Parigi, fino a Londra.

Come errano coloro, i quali vogliono rimpiccioIirne il significato fino ad attribuirgli il valore di una semplice, per quanto simpatica, dimostrazione di cortesia internazionale; così cerrono il rischio di altrettanto errare a nostro avviso, quegli altri, i quali pensano che dalle conferenze di Londra e di Reval sia già sorta, o sia prossima a sorgere, una formale alleanza anglo-franco-russa.

L'eventualità di una seconda *triplice*, che integri, per così dire, la prima o ne sia il contrappeso, fu bensì messa avanti da qualche giornale francese, ma essa trovò scarsa adesione dalla altra parte della Manica, dove è tradizione di politica estera che l'Inghilterra — al sicuro dalle invasioni continentali, per la eccezionale sua giacitura geografica e per la protezione della sua flotta, la più potente che solchi i mari — non debba contrarre alleanze, che non abbiano *fini immediati*.

E la stessa stampa russa, nella sua grande maggioranza, non ha dimostrato molto entusiasmo per una nuova combinazione, la quale poteva suscitare le diffidenze della Germania, senza accrescere il valore dell'alleanza franco-russa.

Non per ciò, lo ripetiamo, diminuisce l'importanza dell'incontro di Reval, il quale ha confermato che il buon volere tutto può accomodare in questo mondo, ponendo termine ad un antagonismo che durava tra i due Stati da tempo immemorabile e che pareva insanabile.

Ed un primo effetto della nuova fortunata fase, nella quale, mercè l'attiva cooperazione della Francia, sono state messe le relazioni anglo-russe, sta per manifestarsi con l'accordo, che si assicura essere già intervenuto, tra i due Governi per fissare la rispettiva zona d'influenza nell'Asia centrale.

Nei riguardi generali della politica internazionale, il ripetersi frequente di convegni tra i Capi di Stato, giovando efficacemente quanto e più di una nota diplomatica a dissipare possibili malintesi di governi ed a creare amichevoli rapporti di popoli, diventa un prezioso fattore di pace, che l'uomo di Stato preveggente ed accorto non deve trascurare.

Con questi sentimenti noi abbiamo simpaticamente seguito i convegni già avvenuti e con i medesimi sentimenti salutiamo quelli che si annunciano prossimi a venire.

Anche a *Berlino*, eccezione fatta di pochi giornali *irresponsabili*, secondo la felice frase dell'on. Tittoni, l'incontro di Reval è stato giudicato, nei circoli competenti, con molta equanimità. E la prova ne è data dall'annuncio della visita che l'Imperatore Guglielmo altresì si propone di fare, nel corso dell'estate, allo Czar.

***

A Vienna continuano le feste giubilari per l'Imperatore.

Il fatto che il vecchio Sovrano ha potuto, durante tre lunghe ore, assistere in piedi allo sfilamento del grande corteo storico, al quale parteciparono 20.000 persone, è la migliore smentita alle voci allarmanti messe periodicamente in giro, sullo stato della sua salute. E che la smentita sia venuta e sia decisiva si compiacerà tutto il mondo civile, che sa essere il venerando Francesco Giuseppe, nel concerto delle Nazioni, uno dei più convinti e sicuri fattori della pace generale.

***

I luttuosi conflitti di Vigneux tra scioperanti e gendarmi hanno avuto un'eco alla Camera dei deputati francese.

Le ferme dichiarazioni del Presidente del Consiglio, Clemenceau, in risposta alle interpellanze dei deputati socialisti, hanno ottenuto il consenso della grande maggioranza dei deputati, che approvava con 489 voti contro 63 un ordine del giorno di fiducia nell'azione del Governo che applicherà le sanzioni giudiziarie promesse.

— Il Ministro dell'agricoltura, signor Ruau, parlando a Rennes, ha fatto professione di fede protezionista, presente il sig. Clemenceau, che parlando subito dopo, nulla aggiunse o tolse alle dichiarazioni del collega per una politica di protezione dell'agricoltura francese.

Che ne pensano i sognatori di un non lontano ritorno alla dottrina del libero scambio?

***

La notizia dell'entrata a Fez del pretendente, Muley Afid, e dell'accoglienza ricevutane indica un rialzo delle sue sorti a detrimento di quelle del Sultano Abd-el Aziz.

Di fronte a questa nuova fase, nella quale è entrata la questione del Marocco, resta a vedersi quale attitudine assumeranno le Potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras, delle quali nessuno ha consentito finora a trattare con Muley Afid o con i suoi rappresentanti, e resta a vedersi anche quale conto farebbe di quel patto internazionale il Pretendente, se riuscisse a consolidare la sua posizione.

***

Mentre fervevano a Reval i preparativi per l'arrivo dei Sovrani di Russia ed Inghilterra, la Duma respingeva, a grande maggioranza, malgrado un magistrale discorso del Presidente del Consiglio Stolypin e dopo tuttavia l'approvazione di un doppio voto di fiducia, il credito di 11 milioni di rubli, chiesto dal Governo per la costruzione delle nuove navi da guerra.

In presenza di questo voto, di gravità indiscutibile, il Governo potrebbe ricorrere allo scioglimento anche della terza Duma. Ma informazioni degne di fede escludono questa ipotesi ed affermano che il signor Stolypin intenda di provvedere egualmente, malgrado quel voto, alla completa riorganizzazione dell'amministrazione della marina, ritenuta da lui indispensabile per il bene e per la potenza del paese.

***

Non è ancora vinto il senso d'orrore provocato dal truce eccidio di Lisbona e si annunzia la scoperta di un altro orribile complotto contro la vita del giovane Re Manuel e di tutta la Famiglia Reale.

Il complotto avrebbe dovuto eseguirsi in occasione della festa del Sacro Cuore, alla quale la Famiglia Reale avrebbe assistito nella chiesa di Estrella.

Nel complotto dicevasi immischiato il partito repubblicano, il quale, del resto, non è escluso che abbia partecipato al misfatto del 1° febbraio.

Notizie successive attenuano la gravità della voce e mettono in dubbio il complotto. Tanto meglio.

— In Spagna si accentua la scissione nel partito repubblicano. In una recente riunione molti deputati e senatori e membri influenti del partito hanno dichiarato di separarsi dall'Unione repubblicana e di riprendere la loro libertà individuale.

***

La situazione in Persia si mantiene grave. Quantunque sia stata smentita la fuga dello Scià tuttavia la colonia europea di Teheran manifesta viva inquietudine.

— A Samo la tranquillità sembra ritornata. La Porta smentisce le accuse fatte contro gli eccessi delle truppe, in un memoriale diretto alle Potenze protettrici dal Presidente del Senato dell'Isola Safulis, e sembra soddisfatta della condotta del Principe Kopassis effendi, che ha insignito del Gran Cordone dell'Ordine del Medjidiè.

Politica e Diplomazia

(S) **Sofia**, 13. — Il Principe Vittorio Napoleone è partito stamane per Belgrado accompagnato alla stazione del Principe Ferdinando, che gli ha conferito il Gran Cordone dell'Ordine di Alessandro.

Belgrado, 13. — Il Principe Vittorio Napoleone, di ritorno da Costantinopoli e da Sofia, è arrivato nel pomeriggio.

Era a riceverlo alla stazione il Principe Ereditario Giorgio.

Il Principe Vittorio Napoleone si fermerà due giorni a Belgrado, ospite del Re Pietro.

Stasera sarà dato un pranzo a Corte in suo onore.

La situazione nella Persia.

Londra, 13. — Il *Times* ha da Teheran: Lo Scià ha inviato al Parlamento un *ultimatum*, con l'ordine che entro due ore il gruppo dei nazionalisti armati venisse disciolto.

Il Parlamento ha immediatamente aderito a questa richiesta.

Teheran, 13. — Una gran folla si era ieri radunata dinanzi al Parlamento presso la Moschea dove gli Anjumans discutevano sulla situazione. Una quantità di persone erano venute armate. Parecchie sono rimaste ferite in un tafferuglio coi soldati che volevano disarmarle.

Gravi disordini sembravano imminenti quando giunse una lettera dello Scià il quale dichiarava al Parlamento che se alle ore 5 la popolazione non fosse rientrata nelle case accudendo ai propri affari, le truppe avrebbero disperso gli assembramenti.

La lettera fu letta nella Moschea da Seyder Abd Ullah, che persuase la popolazione a ritirarsi.

Tutto stamane è tranquillo.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 14, ore 2,15. — La nomina del signor Klobokowski, Ministro di Francia al Cairo, come Governatore generale dell'Indocina darà luogo ad un movimento diplomatico.

L'Agenzia e il Consolato generale di Francia al Cairo saranno affidati al sig. Leone Geoffray, Ministro plenipotenziario di prima classe incaricato da 13 anni delle funzioni di consigliere delegato di Francia a Londra; a Londra andrà il primo segretario dell'Ambasciata francese a Madrid; il conte Cant Aulaire, consigliere della Legazione di Francia al Marocco, andrà a Madrid.

— I dispacci da Madrid dicono che tutti i giornali dedicano lunghe colonne al viaggio del Ministro del commercio di Francia a Saragozza. La presenza del Ministro francese all'esposizione organizzata per commemorare la resistenza della città di Saragozza contro Napoleone, è, dicono i giornali spagnuoli, una nuova sanzione data dalla Francia al nobile ideale di pace e d'amicizia che ha ispirato l'iniziativa di questa Esposizione. D'altra parte notizie giunte in questi circoli politici dicono che nel mondo politico e nelle sfere governative a Madrid si è pure molto soddisfatti di questo viaggio, al quale si attribuisce il significato di una nuova prova di amicizia fra i due paesi.

DA VIENNA.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Vienna, 13, ore 17.10 — Circa la voce pubblicata da un giornale berlinese, che il barone Marschall lascierà il posto di ambasciatore tedesco a Costantinopoli ed avrà colà a successore il noto generale Goltz, la *Neue Freie Presse* ha da Berlino che, secondo l'opinione dei circoli diplomatici, non è improbabile che il barone Marschall abbandoni il posto, che occupa da circa undici anni, e che assuma forse la direzione dell'Ambasciata tedesca di Parigi o di quella di Londra.

Ma d'altra parte si dubita che il riorganizzatore dell'esercito turco, generale Goltz sia il futuro rappresentante della Germania sul Bosforo, perchè precisamente per essere stato una volta al servizio della Turchia e la sua posizione diplomatica a Costantinopoli riuscirebbe difficile.

— Secondo la *Politische Correspondenz* la visita dello Czar in Gran Brettagna avrà luogo in autunno e forse all'epoca dell'anniversario della nascita del Re Edoardo VII.

Si conferma che la visita durerà una settimana.

Parlamenti esteri.

SPAGNA.

Madrid, 13. — (*Senato*) Fu approvato il credito straordinario di 125 mila *pesetas*, destinato al miglioramento della situazione del corpo consolare al Marocco ed al soldo dei tiragliatori del Riff.

NELL'ISOLA DI SAMO

Una Nota ufficiale.

(S) **Costantinopoli**, 13. — (*Ufficiale*). — Le notizie provenienti da Atene sulla situazione a Samo e sui pretesi misfatti compiuti dalle truppe ottomane sono completamente prive di fondamento. Tali notizie tendenziose sono state propagate ad arte dai capi Sofouli ed Hagidaki, rifugiatisi ad Atene.

Lo scopo prefissosi dal Governo imperiale, che tende unicamente a garantire il benessere degli abitanti e l'applicazione dei firmani loro concessi, essendo conosciuto ed apprezzato in ogni parte dell'isola, sono stati inviati alla Porta da tutte le località indirizzi di ringraziamento.

(S) **Atene** 13. — L'*Agenzia di Atene* pubblica: Continuano a giungere cattive notizie sulla situazione a Samo, ove si ripetono le persecuzioni arbitrarie ed i saccheggi compiuti dalle truppe. Tre case sarebbero state distrutte. Domani incomincierebbero le elezioni per sostituire quei deputati che sono stati costretti a dimettersi o sono stati destituiti.

Si apprende da fonte sicura che i Ministri delle Potenze ai quali Sofulis ha fatto visita non gli hanno dato alcuna risposta nè in senso affermativo nè in senso negativo.

Riguardo all'oggetto delle sue pratiche, i Ministri delle Potenze gli hanno semplicemente promesso di trasmettere il suo memoriale e le sue spiegazioni ai rispettivi Governi.

L'accoglienza fatta a Sofulis dai Ministri delle Potenze è stata assai benevola.

La responsabilità ministeriale e la Commissione d'inchiesta sulla guerra.

Il Ministro della guerra aveva creduto opportuno di non ritardare alcuni modesti provvedimenti necessari a dare migliore assetto ai quadri dell'artiglieria ed a questo fine — che noi persistiamo a ritenere [illegible] — aveva incluso nel disegno di legge, relativo agli stipendii ed assegni fissi degli ufficiali, poche disposizioni, dirette precisamente a colmare nell'ordinamento dell'arma talune lacune, che erano la conseguenza dei tagli del 1894, ed a correggere taluni inconvenienti di carriera, che l'esperienza aveva messo a nudo.

Non l'avesse mai fatto! Contro l'on. Casana si scaricò una tempesta di censure, alla quale lo spirito partigiano di taluni giornali e le tendenze antimilitariste di altri aggiunsero esca.

L'on. Ministro, forte nella coscienza della rettitudine dei suoi propositi, volle provocare l'avviso della Commissione d'inchiesta sui servizi della guerra intorno alle controverse disposizioni per l'arma di artiglieria.

E questa, ci consenta l'on. Casana di dire francamente tutto il nostro pensiero, fu, da parte sua, una ingenuità. Il parere è stato quello che era facile prevedere, cioè di rinvio. Si direbbe avere la Commissione d'inchiesta speciali simpatie per la politica temporeggiatrice che in Africa fece, bensì la fortuna di Roma due secoli avanti Cristo, ma che in Italia potrebbe venti secoli dopo Cristo, prepararne la ruina.

Ed, in questa condizione di fatto, l'on. ministro della guerra ha pensato bene ed operato meglio domandando alla Giunta del bilancio di stralciare dal disegno di legge le disposizioni relative all'artiglieria, nella fiducia che alla Commissione d'inchiesta piaccia un giorno o l'altro di formulare le proprie proposte.

Ma, in attesa del progetto, che dovrà riformare *ab imis* e riordinare i nostri ordini militari — progetto che nella migliore delle ipotesi non potrà avere principio di attuazione prima di un anno — al Ministro della guerra rimarrà il modesto compito di vivere alla giornata, guardandosi bene da qualsiasi iniziativa, fosse anche modestissima di completare e migliorare ciò che già esiste.

Non è molto, che nei giornali di opposizione si leggevano quotidiani attacchi al Ministro della guerra, accusato di inerzia, di nulla fare, di tutto aspettare dalla Commissione d'inchiesta — quasi che, dicevasi, non sua ed esclusivamente sua fosse la responsabilità dell'Amministrazione.

Non appena egli accennò a fare, l'opposizione mutò tattica e cercò ogni via per ostacolare la sua azione e delle responsabilità sue non si fece più motto o se ne parlò soltanto per dissuaderlo ad assumerne alcuna per *non invadere il terreno* della Commissione d'inchiesta.

E così diventa merito un giorno quella inerzia che era colpa il giorno prima.

Se tutto ciò sia serio e sia utile alla cosa pubblica diranno i lettori imparziali.

L'artiglieria difetta dei quadri per mobilitare le sue batterie di milizia mobile e i suoi servizi. Si propone di provvedervi, almeno in parte, come si è da tempo provveduto per le altre armi e si grida alla mancanza di riguardo verso la Commissione d'inchiesta, la quale non ha ancora compilato il progettone di riordinamento generale che il Ministero della guerra, ridotto alle funzioni di esecutore testamentario, dovrà attuare.

E se prima che il progettone potesse venire attuato scoppiasse la guerra? Ma che! Fino a quando la Commissione d'inchiesta non avrà compiuto il suo lavoro, guerra non ci sarà e non ci dovrà essere.

E' serio, domandiamo un'altra volta, tutto ciò?

Nè si creda che questo strano concetto delle proprie funzioni sia diviso da tutta la Commissione. Se le nostre informazioni, come abbiamo diritto di credere, sono esatte, il *rinvio di deliberare* fu deliberato a maggioranza di un solo voto ed a formare la meschina maggioranza concorse taluno che della vita e delle esigenze militari, ha fresco il ricordo, insieme a tal'altro che l'ha invece lontano... ma molto lontano.

Comunque, lontani o vicini che siano questi ricordi, certo è che la maggioranza, costituitasi per rinviare, non si rende conto della responsabilità del ministro e del dovere, che esso ha di provvedere senza indugio a tutti quei miglioramenti che tendono a conferire attitudine guerresca all'esercito.

Ed è doloroso che taluni commissari, i quali per il loro passato dovrebbero più vivo avere il senso delle responsabilità, non intendono quanta e quale grave responsabilità essi assumono seminando zizzania, alimentando dissidi fra le diverse armi dell'esercito, che interessi di patria vogliono mantenute unite e concordi.

Lo stato degli impiegati civili.

Un altro dei punti del disegno di legge che più specialmente è preso di mira dai malcontenti e dai malvolenti, che hanno trovato il loro *ubi consistam* nelle Camere di lavoro, le quali più propriamente dovrebbero chiamarsi Camere di dissoluzione sociale, sono le sanzioni disciplinari, contenute negli articoli 22 e 25 del disegno di legge.

Nella designazione delle punizioni nulla è mutato allo stato presente; sono mantenute quelle già in vigore. Si prescrive, però, che i pareri dei Consigli di amministrazione, i quali devono precedere l'applicazione della pena, sempre quando questa è superiore alla sospensione dallo stipendio, ed i decreti che infliggono la pena, *sieno motivati*.

L'innovazione è liberale, perchè è garanzia di giudizio ponderato; è opportuna, perchè la mancanza di motivazione renderebbe difficile l'esercizio del diritto di ricorso, che spetta all'impiegato punito.

Si vorrebbe da alcune Federazioni sostituito nella dizione dell'articolo « il *conforme* parere » alla formola attuale « il *previo* parere » del Consiglio di amministrazione, per evitare che la punizione, proposta dal Consiglio, possa essere aggravata. Ci sembra cotesta una questione di lana caprina. In realtà, nello spirito della legge le due formole si equivalgono, anche se nella lettera appariscono diverse.

In ogni modo spetterà al prudenziale criterio di chi dovrà pronunciare l'ultima parola dare il suo giusto valore al parere del Consiglio; valore che necessariamente varierà a seconda che il parere sarà stato preso ad unanimità od a semplice maggioranza, e non sarebbe equo, a nostro avviso, equiparare con una tassativa disposizione di legge i due verdetti.

***

Il Senato alle cause, che possono provocare la sospensione dell'impiegato dallo stipendio (art. 22) ha aggiunto « quella qualunque manifestazione collettiva che miri a fare illegittima pressione sull'azione dei superiori o a diminuirne l'autorità. »

A questa aggiunta si ribella la coscienza liberale dei socialisti che non può farsi complice di una così sfacciata violazione, dicono, delle libertà statutarie.

Alla accusa la relazione dell'on. Pozzi oppone che la pressione, della quale fa parola l'articolo incriminato, per essere punibile dovrà anche essere *illegittima* ed avere l'intento preciso di diminuire l'autorità dei superiori.

« Perchè la punibilità della manifestazione — « ecco le parole testuali della relazione — dipen- « de dall'intento di fare *illegittima* pressione sul- « la azione dei superiori. Sarebbe già riprovevole « una manifestazione collettiva degli impiegati « per fare *pressione* sulla azione dei superiori: « ma quando la pressione per essere punibile de- « ve essere anche *illegittima*, ognuno vede che non « si tratta di mettere vincoli alla libertà di agi- « re, ma semplicemente di punire lo agire male. « Il che non può [illegible] « b) perchè, oltre a ciò, la *pressione illegittima* « deve anche intendere a diminuire l'autorità dei « superiori. Ciò importa che la disorganizzazione « sarebbe immediata e certa, a tutto pregiudizio « dell'interesse pubblico, che quindi non può as- « solutamente tollerarlo.

« Si esagera la portata della disposizione, per « poterla combattere. La Commissione ne mantie- « ne l'approvazione ».

In cosa consista, adunque, la menomazione delle libertà statutarie, che vedono i socialisti in questa disposizione, alla quale si potrebbe, forse più giustamente, muovere l'appunto di essere o di parere una eccessiva concessione fatta all'ora ed all'ambiente, attenderemo che dimostrino Turati e compagni.

Gli stessi impiegati, in nome dei quali dicono di insorgere i socialisti, nel memoriale che hanno diretto ai deputati, ammettono « essere censura- « bili tali manifestazioni che implicano insubordinazione od offesa al decoro dell'amministrazione » ed appoggiano la domanda di soppressione del relativo comma dell'articolo unicamente alla indeterminatezza della sua dizione « che, così come « è formulato, si presta a pericolose interpreta- « zioni e può dar luogo all'inconveniente di ap- « plicazioni più o meno restrittive da parte del- « l'uno o dell'altro Consiglio disciplinare ».

Sicchè, per detto stesso degli impiegati in causa, nessuna menomazione del loro diritto, nessuna violazione delle libertà statutarie.

Andiamo avanti.

***

Nella destituzione si incorre (ultimo comma dell'art. 25) per offese alla persona del Re, alla Famiglia Reale, alle Camere legislative, e per pubblica manifestazione di opinioni ostili alle vigenti istituzioni.

Che i socialisti e i repubblicani abbiano ad insorgere contro questa disposizione, non può stupire; essi, i quali vagheggiano altre forme di Governo — se con placidi o violenti tramonti poco fa — sono coerenti; ma non lo sono egualmente i radicali ed insieme ad essi quei monarchici dottrinari, che si associano in questa occasione ai partiti estremi per amore di malsana popolarità o per spirito di morbosa opposizione.

Nè uomini di fede liberale non dubbia, quali furono il Cairoli ed il Zanardelli, esitarono ad includere, a venti anni di distanza l'uno dall'altro, nei progetti da essi presentati (febbraio 1883 e giugno 1903) la medesima disposizione.

« Che chi serve lo Stato — scrive l'on. Pozzi — non abbia a rinunciare affatto alle sue personali convinzioni ed alle sue opinioni politiche, nessuno vorrà contrastarlo; comunque ad alcuni (e noi siamo tra questi), più tenacemente compresi dell'autorità anche morale dello Stato, sia sembrato e sembri che in caso di opinioni non conformi alle istituzioni, sarebbe più semplice partito l'applicare altrimenti che per esse la propria attività. »

Ma, prescindendo dalle responsabilità penali per offese al Re od alla Famiglia Reale od alle Assemblee nazionali, con le quali sarebbe per lo meno sconveniente che non avessero a coesistere per l'impiegato le sanzioni disciplinari speciali, è manifesto che non può essere lecito all'impiegato di manifestare pubblicamente opinioni anticostituzionali.

Tanto più trattandosi non di semplici opinioni non conformi, o contrarie, ma di opinioni *ostili* alle istituzioni ».

Ed, associandoci a queste parole della relazione, facciamo punto per oggi.

Nel fonogramma trasmessoci da Firenze intorno al Comizio-protesta di quegli impiegati e pubblicato nel giornale di ieri, è incorso un grossolano errore di stampa che sarà saltato agli occhi del lettore.

Fu stampato, infatti, che gli intervenuti erano in principio circa *cinquemila*, mentre dovevasi dire *cinquecento*; nè più davvero essi erano, come ci riconferma il nostro corrispondente fiorentino.

Pochi, pertanto, i mitingai e pochissimi i veri impiegati civili dello Stato. Questi, con quel buon senso, che è dote molto diffusa nelle genti italiane, capiscono che il molto rumore e le inconsulte agitazioni, mai hanno fatto l'interesse delle cause cattive — e tale è precisamente questa promossa da pochi malcontenti, contro un progetto di legge, che la maggioranza domanda da quarant'anni — e spesso hanno guastato le buone.

I BRINDISI DI REVAL.

Un comunicato tedesco.

(S) **Berlino**, 13. — L'ufficiosa « Suddeutsche Reichscorrespondenz » parlando dei brindisi di Reval, dichiara di non trovarvi nulla che possa essere interpretato come ostile alla Germania. Le parole dello Czar e del Re Edoardo sono piene del desiderio di provocare la calma e la fiducia. L'opinione che la libertà di movimenti della politica tedesca si troverebbe diminuita dopo Reval non sembra neppure fondata.

La Germania non ha alcun progetto, la cui effettuazione debba avere per base l'ostilità o l'allontanamento fra l'Inghilterra e la Russia; e lo sviluppo dei nostri interessi in Africa, in Asia, in Oriente ed in Estremo Oriente continuerà ad essere curato.

Noi non crediamo che sia stato concertato a Reval di aumentare l'attività della Francia al Marocco a danno della Germania, o di paralizzare i nostri sforzi economici e civilizzatori in Oriente, o di trattare per l'avvenire gli affari macedoni senza tener conto dell'unanimità delle grandi potenze. Dai brindisi non sembra invece resultare che la sincera disposizione di rinunziare agli scopi particolari che Russia o Inghilterra potessero avere in certe questioni, per cui la pace dell'Europa e del mondo poteva correre pericolo.

Gli interessi italiani nel bacino di Eraclea.

(S) **Parigi**, 13. — Sono terminate oggi, presso la Banca Imperiale Ottomana, le conferenze fra i rappresentanti del gruppo francese e di quello italiano che hanno interessi nel bacino carbonifero di Eraclea, raggiungendosi una completa intesa sui reciproci rapporti e stabilendosi opportune intelligenze che assicurano internamente per l'avvenire le più cordiali relazioni nello svolgimento del loro interessi nel bacino stesso.

STATO E CHIESA IN FRANCIA

(S) **Lione**, 13. — Parlando del decreto per la chiusura degli stabilimenti congregazionisti del Rodano e della Loira, il cardinale Coulié, in una lettera alla sua diocesi, dice:

« Sono trentadue scuole che accompagnano in questa dolorosa ecatombe. Il nostro cuore di cattolici rimarrà insensibile? Le famiglie rimarranno indifferenti di fronte all'avvenire che si prepara? E' venuta l'ora di formare in tutte le parrocchie quei consigli destinati a sostenere la fede cattolica delle anime e provocare le misure necessarie a raggiungere questo fine. Ritardarne la creazione sarebbe un vero tradimento. »

Terminando il Cardinale dice:

« Noi ci facciamo illusioni e pensiamo sempre alla situazione che ci è fatta. Il nostro imperioso [illegible] dere la chiesa ove fosse assaccata e mostrare sempre che la Santa Chiesa è viva nella più assoluta devozione dei suoi sacerdoti e nell'obbedienza e nello spirito di sacrificio dei suoi fedeli. Coraggio adunque con intera fiducia: è per Dio, per la Santa Chiesa, per la Francia. »

(S) **Parigi**, 13. I Padri Redentoristi del convento di Anthony, presso Sèvres, sono stati espulsi stamani dagli agenti, i quali hanno dovuto sfondare parecchie porte. Il padre Lepiat ha fatto una protesta, nella quale, tra l'altro, è detto: Quello che ci rassicura è che vi è una giustizia divina e, davanti a questa giustizia, che giudicherà la giustizia terrena, compariranno un giorno, pieni di terrore, i persecutori della Chiesa ed i loro troppo docili strumenti.

Il padre Lepiat ha dichiarato di riservarsi tutti i diritti sulla proprietà del convento.

NEL MAROCCO.

Londra, 13. — Telegrafano da Tangeri al *Telegraph*, in data di ieri: Si conferma che l'esercito di Mulai Afid, che è formato di 12 mila uomini, ha inflitto forti perdite a parecchie tribù che si trovano tra Mequinez e Fez.

(S) **Marrakesch**, 13 — Si segnala un combattimento tra le tribù dei Glaoua e dei Fraghua perchè questi ultimi hanno ricusato di accettare come caid il fratello di Glaoui.

Vi sono stati 300 morti e 400 feriti, fra cui il fratello dello stesso Glaoui.

Parigi, 13. — Si ha da Casablanca, in data del 12 corrente:

Viene segnalata a Settat e nei dintorni la presenza di agitatori inviati da Muley Afid per tentare di far sollevare contro i francesi le tribù sottomesse.

ECONOMIA E STATISTICA

Il carbone inglese in Italia.

I paesi che importano maggiori quantità di carbone dall'Inghilterra furono nel 1906-1907 i seguenti:

	1906	1907
	(Tonnellate)	
Francia	9,444,528	10,694,136
Italia	7,810,024	8,317,637
Egitto	2,604,198	2,929,442
Argentina	2,382,807	2,192,198
Brasile	1,158,293	1,304,102

La maggior parte di questo carbone proviene dal Galles del Sud, che è della qualità più fina.

La Germania ha pure importato dal Regno Unito tonn. 7,629,653 nel 1906 e 10,107,877 nel 1907; ma preferisce i carboni inglesi di qualità secondaria di Newcastle e di Scozia, molto inferiori a quelli del Galles ma molto più a buon mercato.

La Francia è la migliore cliente pei carboni dell'Inghilterra.

Bisogna notare che essa nel 1907 produsse all'interno 36 milioni di tonnellate di carbone e ne importò oltre che 10,694,000 dall'Inghilterra altri 8 milioni da vari paesi, quindi il suo consumo totale fu di 54 milioni di tonnellate.

Di fronte a queste cifre, l'Italia, la quale è pure la seconda cliente del Galles e la terza dell'Inghilterra, ed aumenta ogni anno la sua importazione, rimane infinitamente indietro.

L'Italia non è purtroppo produttrice di carbone e dipende quasi completamente dall'estero: tuttavia essa ne importa pochissimo da altri paesi all'infuori del Regno Unito.

La cifra quindi di 8,317,637 tonn. rappresenta la massima parte del nostro consumo.

L'anno scorso, stante gli altissimi prezzi raggiunti dai carboni di Cardiff, gli importatori italiani pensarono di fornirsi di carbone americano dalla Virginia occidentale e dalla Pennsylvania, ed anche le Ferrovie dello Stato e la R. Marina fecero altrove acquisto direttamente di varie partite.

Questa diversione preoccupò il mercato di Cardiff, ma di fatto esso non ebbe a soffrirne, che anzi, come si vede, il totale della importazione ebbe un aumento in confronto al 1906.

Da calcoli approssimativi risulta che il carbone americano importato in Italia non superò di molto le 150 mila tonn.

Il valore dell'importazione in Italia del carbone inglese nei due ultimi anni fu:

	Tonn.	Lire sterl.	Lire ital.
1906	7,810,024	4,421,988	110,549,700
1907	8,317,637	5,505,485	137,637,125

Il trasporto dei carboni è fatto per gran parte da piroscafi di bandiera inglese, pel rimanente da italiani, greci, spagnuoli, norvegesi e danesi.

Ecco il tonnellaggio caricato dai piroscafi italiani per l'Italia nel porto di Cardiff:

Nel 1906 piroscafi ital. n. 127 con tonn. 530,330
» » » » » 154 » » 636,288

Questo concorso della marina nazionale nel trasporto dei carboni comperati dall'Italia è soddisfacente se si tiene presente il modesto quantitativo della nostra flotta mercantile e si ricorda che, venendo sempre nel Canale di Bristol i nostri piroscafi in zavorra, essi per trovare conveniente il noleggio pel trasporto dei carboni bisogna che ottengano noli sufficientemente rimuneratori, e cioè alquanto superiori a quelli di cui possono accontentarsi i piroscafi inglesi, i quali si trovano in casa propria.

La R. Marina possiede ora due navi-trasporto, *Bronte* e *Sterope*, che ha adibito in modo precipuo al trasporto dei carboni destinati al rifornimento del regio naviglio. Tanto le ferrovie dello Stato poi, quanto la R. Marina fanno dal 1907 gli acquisti dei carboni inglesi direttamente ed hanno in Cardiff ufficio proprio per tutta la gestione relativa, che comprende anche il noleggio dei piroscafi, le ispezioni e collaudo dei carichi e le analisi chimiche dei carboni.

Le ferrovie italiane dello Stato sono il maggior cliente del Galles del Sud, comprando circa un milione di tonnellate di varie classi di carbone ogni anno. Segue per importanza la Navigazione Generale Italiana, la quale compra per sè e per le altre Compagnie sue associate, da 400 mila a 500 mila tonn. annue, a mezzo d'una agenzia inglese cui è legata.

Altri grossi importatori italiani vi sono pure, ma a parere del nostro console a Cardiff, conte Dall'Aste, dal cui rapporto 10 marzo 1908, abbiamo riassunto le notizie sopra esposte, il commercio dei carboni del Galles del Sud coll'Italia, è per la maggior parte ancora in mano a Ditte straniere.

ARMI ED ARMATI

Un nuovo fucile.

(S) **Londra**, 13. — I giornali hanno da New-York: Maxim *junior* ha recentemente inventato un fucile che si afferma abbia uno sparo silenzioso. Ieri è stata fatta la prima esperienza alla presenza di molte persone, le quali assicurano che l'invenzione abbia un reale valore.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 contiene:

Ordine del giorno del Senato per la seduta di venerdì 19 giugno.

Leggi concernenti: Disposizioni transitorie intese a migliorare la carriere dei nocchieri di 2ª cl. e gradi corrispondenti del Corpo R. E. — Adattamento ed ampliam. della scuola allievi guardie di città di Roma.

Rel. e R. D. sul progetto di regolamento delle Sezioni pretura.

Disposizioni del personale dipendente dal Min. delle PP. e TT.

Ministero dell'Interno. — *Nella Pubblica Sicurezza.* — I seguenti delegati sono traslocati: Maretti O. da S. Miniato a Livorno - Forino A. da Venezia a Castelnuovo Garfagnana - Prauso O. da Bologna ad Adria - Speranza L. da Bari a Bologna - Grano V. da Pavullo ad Imola - Rolando L. da Verallo a Pavullo - Mastrangelo G. B. da Imola a Fusignano - Rocchetti dott. R. da Fusignano a Tolentino - Salicea dott. M. da Livorno a Carrara - Campelli M. da Carrara a Venezia - Minetti P. da S. Croce sull'Arno a Siena - Giudici V. da Pesaro a Cesena - Olivieri G. da Villabate a Partanna - Provenzale G. da Casteltermini a Villabate - Castiglione C. da Melfi a Matera - Sinigalli P. viceversa - Ronga F. dall'aspett. a Palermo - Oliveti G. da Caltabellotta a Siculiana - Covelli dott. A. da Siculiana a Ravanusa - Collidà D. da Ravanusa a Modica - Capobianco R. dall'aspett. a Napoli - D'Anna A. da Partanna a Girgenti - Alonzo F. da Cotignola a Napoli - Furnò D. da Caltagirone a Ciminna - Urso Trapani V. da Ciminna a Casteltermini - Montanero F. da Villarosa a Caltagirone - Tos. C. da Castelnuovo Garfagnana a Venezia.

Pubblica istruzione — *Pei monumenti di Potenza.* — Sono stati confermati ispettori onorari i signori canonico Francesco Caputi per Montemurro e Viggiano, prof. Vittorio Di Ciesio per Corleto Perticara e Laurenza e ing. Giovanni Lanora per Acerenza, Avigliano e Potenza.

— *Controversie scolastiche.* — Sono respinti i ricorsi:

del Comune di Perugia contro il provvedimento col quale venne ad esso imposto il pagamento delle quote al Monte Pensioni per la Direzione didattica delle sue scuole elementari;

del Comune di Monteodorisio contro il provvedimento col quale fu ad esso imposto il contributo al Monte Pensioni per la scuola facoltativa di corso superiore in ragione dello stipendio minimo legale anzichè di quello effettivamente pagato al maestro.

E' respinto il ricorso del Comune di Pietrasanta contro la decisione della Giunta Prov. Amm. di Teramo con la quale venne rilasciato alla maestra Brigida Lolli il certificato di buona condotta.

— *Nelle RR. Università.* — Sono confermati:

il prof. Pietro Cardani nella scuola di Farmacia alla Università di Parma, per il triennio scolastico 1908-1911;

il prof. Francesco Negrini nella direzione della scuola superiore di Medicina veterinaria annessa alla stessa Università di Parma, e per lo stesso triennio;

il prof. Domenico Mantovani-Orsetti, nell'ufficio di Preside della Facoltà di Giurisprudenza alla Università di Bologna.

— *R. Istituto Veneto* — E' confermata la nomina del prof. cav. Nino Tamassia a vicesegr. del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti pel quadriennio 1908-1912.

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il colonnello commissario Morelli cav. Enrico, direttore di Commissariato del Corpo d'armata di Bari; il tenente dei reali carabinieri Orlandi Francesco, legione di Palermo;

in congedo provvisorio, il capitano Talamo Luigi dell'84 fant.;

in aspettativa; il cap. Ribecchi Ettore dell'89 fant. (speciale) — il ten. Gabbi Afro del 12.o bersaglieri (infermità) — il maggiore commissario Falivene cav. Giuseppe sezione di Salerno ed il capitano di fanteria, Pozzo Giuseppe, già in aspettativa speciale (sospensione dall'impiego).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Tassinari Gaetano all'88 fant., Cavallini Vittorio al 79 e Nieddu Enrico al 19; il tenente Melegari Carlo all'85 fant.

— E' dispensato dal servizio attivo il tenente Parrucchetti Antonio, già in aspettativa, ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Sono promossi al grado superiore i sottotenenti medici Piantelli Giuseppe, ospedale di Novara, e Buscaglino Antonio 3. alpini.

— E' trasferito nel corpo delle truppe coloniali il ten. del genio Borrello Antonino.

R. Marina. — Il sottoten. di vasc. Mario Calderara è sbarcato dalla r. nave « Iride ».

Il cap. medico Giovanni Mola è sbarcato a Boston dal pirosc. « Republic ».

Il cap. medico Gerolamo Olivi imbarca a Napoli sul « Romanic » per New-York in servizio di emigrazione.

Il sottoten. commissario Domenico Massa imbarca sulla r. nave « Sicilia » in sostituzione del ten. comm. Gioacchino Acton che è destinato alla Direzione di commissariato di Napoli.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano 13, ore 17.30. — Ieri sera l'avvocato Mario Paternoster, ventottenne, veneziano, aggiunto al Tribunale di Bologna, mandato in missione ad Adria, si incontrò ed azzuffò, nell'atrio di questa stazione centrale, col ragioniere Beniamino Lapaglia, di anni 37, da Caltanissetta, rappresentante della Società Marsala Florio a Bologna.

La moglie di questo, contessa Ginevra Bentivoglio, ventiduenne, bolognese, una ventina di giorni addietro, incontratasi col Paternoster a Roma, lo seguì a Parigi.

Giunta a Lugano pentita essa invocò il perdono del marito coll'intermediazione del comune amico giudice Errera il quale concertò ieri a Milano un convegno.

Qui però disgraziatamente fu preceduto dalla zuffa fra i due rivali.

Il Paternoster tirò una revolverata al Lapaglia colpendolo pericolosamente alla regione ascellare. Perciò venne arrestato e tradotto al cellulare.

Il Lapaglia giace nel Padiglione chirurgico Litta, assistito dalla moglie pentita.

Milano, 13, ore 24. Le condizioni del ragioniere Lapaglia, ferito ieri sera alla stazione dall'amante della moglie, si mantengono gravi.

E' stata sottoposta ad interrogatorio dal giudice istruttore avvocato Bolla la signora, causa della tragedia.

Essa ha risposto con molta tranquillità; deplora l'atto dell'amante e si mostra sempre più pentita di ciò che ha fatto.

Il giudice si è recato pure ad interrogare il Paternoster. Questi è molto abbattuto. Ha dichiarato che si trovava in uno stato di animo, che gli toglieva ogni percezione, e che il grave reato da lui commesso è stato conseguenza di una passione fatale che lo aveva spinto ad abbandonare il paese ed a compromettere la propria onorabilità e il proprio avvenire.

Il giovane magistrato è vigilato attentamente, temendosi che egli voglia attentare ai propri giorni.

La signora si trattiene a Milano per assistere il marito ferito.

— Il grave inconveniente che impedì al Delagrange di proseguire i suo esperimenti è stato riparato essendo giunto da Parigi un nuovo motore « Antoinette », che permetterà, si spera, all'audace aviatore di ripetere domani, domenica, la prova per il pubblico.

Rovigo, 13. - Pel prossimo San Michele molti proprietari del comune di Gavello e di Canaro hanno dato l'escomio ai bovai ed agli obbligati iscritti alla lega.

La federazione provinciale ha pubblicato un avviso in cui raccomanda che nessun lavoratore offra l'opera propria senza avere prima parlato coi capi lega di quei comuni.

A Canda, continuando lo sciopero, buona parte dei contadini è emigrata: altri si recano giornalmente nel zuccherificio di Lendinara.

A Cavelle il raccolto delle barbabietole è andato perduto.

Mantova, 13. — Continua lo sciopero delle mondariso di tutta la zona risaiuola a sinistra del Mincio. Anche le mondine di città si sono riunite in lega e si astengono dal lavoro.

A Castel Dario sono fallite le trattative per un accordo circa le tariffe proposte. Alcuni proprietari ritengono che non potranno mondare il riso quest'anno, convinti che il danno della produzione non potrà superare la spesa di mondatura.

Le Commissioni dei proprietari e dei lavoratori si aduneranno per tentare l'accordo, anche per tutti i lavori agricoli, sia pei contadini che per i bifolchi.

Gravi disordini in un Comizio elettorale a Milano.

Milano, 12. — Questa sera tra i comizi ultimi della giornata elettorale di domani riuscì movimentatissimo quello della via Felice Casati, dove si erano dati convegno integralisti e sindacalisti per combattere i riformisti.

La comparsa dell'on. Treves fu il segnale dell'attacco.

Integralisti e sindacalisti si scagliarono contro i riformisti.

Molti erano muniti di bastoni. Ne nacque una mischia generale, frenata alquanto dalla presenza di molti agenti P. S.

Solamente all'uscita l'on. Treves e il Dell'Avallo, segretario della Camera del Lavoro, poterono arringare la folla.

I disordini però continuarono.

Furono fracassate a colpi di bastone tutte le invetriate.

Si lamentano sette feriti, fortunatamente non gravi.

Queste scenate sono assai severamente commentate dalla cittadinanza.

Nell' Italia Centrale.

Livorno, 13 — Si annunzia che quanto prima la squadra inglese del Mediterraneo, comandata dal principe Luigi di Battenberg, farà una visita ai principali porti italiani del Tirreno e verrà quindi per parecchi giorni a Livorno.

Bologna 13. — Ieri alla Casa del popolo i braccianti si riunirono e s'impegnò una vivace discussione sulle proposte di un accomodamento.

Una parte di essi era decisa a non cedere affatto, ma poi prevalse il senso pratico della conciliazione e l'assemblea votò a grande maggioranza di conferire mandato alla Commissione di accettare l'accomodamento.

Alle ore 18 le Commissioni dei proprietari e dei braccianti si radunarono in Municipio. L'accordo, dopo non breve discussione, fu raggiunto, ed oggi i rappresentanti delle parti hanno firmato il concordato.

Lunedì prossimo sarà quindi ripreso ovunque il lavoro.

Parma. 13, ore 16,40 — Ieri alle 15, si riunì nei locali dell'Associazione agraria la Federazione agricola industriale e commerciale della provincia di Parma, per discutere sullo sciopero delle bustaie della ditta Mantovani.

E' stato votato all'unanimità un ordine del giorno che venne trasmesso - con lettera della stessa Federazione, nella quale si fa la storia del conflitto e si invitano le scioperanti a riprendere il lavoro - alle bustaie.

Ecco l'ordine del giorno:

« La Federazione agricola industriale e commerciale della provincia di Parma, udite le ragioni della ditta Mantovani:

« ritenuto che il motivo per il quale le bustaie si sono astenute dal lavoro non è di carattere economico e che perciò ricorre la necessità dell'intervento solidale della Federazione affinchè sia affermato l'esatto rispetto alla libertà individuale e del lavoro;

« dichiara di essere pronta a fare atto di solidarietà mediante la serrata industriale contro le operaie organizzate della ditta Mantovani, qualora le bustaie invitate a riprendere il lavoro entro martedì 16 giugno, nelle precise precedenti condizioni specialmente nei riguardi della bustaia Assolini, vi si rifiutassero anche solo in parte. »

Come vedete la cosa ha preso un aspetto abbastanza serio. Giova sperare che le bustaie cedano all'invito della Federazione, prima del termine fissato.

— Il marchese Corradi ha avuto un lieve miglioramento nelle sue condizioni. Se tale miglioramento continuerà il marchese Corradi potrà essere dichiarato fuori pericolo.

Seguono gli interrogatori sul tentato omicidio del Corradi, dai quali traspare come la sig.a Fanni Franz Zaccaria voglia separarsi dal marito.

Parma, 13, ore 14,23. — Dal 1° maggio ad oggi furono denunciati da funzionari ed agenti per fatti isolati di attentati alla libertà del lavoro ed individuale e per violenze private 257 individui, di cui 76 in istato d'arresto.

Ne furono già condannati 11 con pene varianti da anni 2 a mesi 1 di reclusione.

Continua, da parte delle autorità, larga ed efficace la tutela alla libertà del lavoro.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto, 13. — (*Karloo*). Con decreto prefettizio venne convocato il Consiglio comunale per lunedì prossimo.

— Ieri sera venne arrestato il sig. Amilcare Vega Calascibetta dei baroni di Sabuci, direttore del Banco Moreno, sotto la imputazione di truffa continuata. Oggi venne tradotto innanzi al Procuratore del Re per subire un primo interrogatorio. Vennero sequestrate nel suo domicilio carte e documenti che comprovano la sua responsabilità.

Nella Provincia Romana.

Terracina, 12. — Ieri mattina si è sviluppato un incendio nella selva marittima di proprietà comunale, in località fra Santa Maria Capogrossi ed Arciglione.

Le fiamme presero subito proporzioni vastissime.

Accorse sul luogo il comandante la locale stazione dei carabinieri coi militi disponibili e guardie campestri e forestali.

Mancando colà manovali per circoscrivere e domare l'incendio ne furono richiesti a San Felice Circeo, d'urgenza.

L'incendio continua e le autorità locali fanno attive indagini per conoscerne le cause.

LO SCIOPERO AGRARIO NELL'EMILIA.

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Parma, 13, ore 16,40. — Sono tornati alla luce i due fogli di guerra: *Il Bollettino* e *L'Internazionale*.

Essi fanno, sotto un distinto punto di vista, la cronistoria delle trattative d'accordo, e *L'Internazionale* termina al grido di: « Viva lo sciopero! »

Il Bollettino scrive: « Da parte nostra si ripiglierà tranquillamente la lotta col consenso unanime della cittadinanza e la vittoria non potrà mancarci. »

Fino ad oggi sono giunti più di 3000 liberi lavoratori, di cui 400 durante le trattative e 200 giungeranno a giorni.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 12	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
—	—	—	—	—	—
Genova	giugno	1070	476	71	1100
Venezia	»	375	129	80	350
Savona	»	277	185	29	300
Livorno	»	174	71	62	180
Ancona	»	—	—	—	—
Spezia	»	103	28	45	100

PREZZO DEL FRUMENTO.
sui principali mercati del mondo
(Franchi per Quintale - 14 Giugno 1908)

	1904 31/12	1905 30/12	1906 26/12	1907 30/12	1908 6/6	1908 13/6
Parigi	23.62	23.37	23.62	22.35	22.12	21.87
Berlino	23.31	23.93	22.40	28.75	27.40	27.20
Vienna	—	—	17.40	27.40	26.25	26.25
Budapest	22.16	17.93	16.25	27.40	24.70	24.70
Londra	—	—	16.55	23.25	20.50	20.50
New-York	22.03	17.47	15.55	22.50	19.40	19.—
Chicago	21.84	16.66	14.50	17.75	18.—	18.—
Odessa	15.12	—	14.07	—	21.56	21.56
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana nei prezzi del frumento di alcuni principali mercati esteri si verificarono ribassi tanto poco sensibili da far ritenere la situazione dei mercati stessi, in confronto alla settimana precedente, addirittura invariata.

Dal rapporto dell'Ufficio di agricoltura di Washington si rileva che la superficie seminata a grano di primavera è di acri 17,710,100 e se ne valuta il rendimento a circa 250 milioni di bushels (un bushel equivale a litri 36,33).

Nella Russia settentrionale una bufera di neve ha grandemente danneggiato la campagna, compromettendo i raccolti delle provincie del Baltico e del Nord.

Gli stocks di frumento disponibili nei principali centri di produzione e pronti per la esportazione sono, in confronto alla stessa settimana del 1907, di molto inferiori. Negli Stati Uniti di America ammontano ad ettolitri 7,446,950, mentre l'anno scorso erano di 17,190,950.

In Italia, durante la terza decade di maggio, caddero pioggie ristoratrici nel Settentrione ed in parte della Toscana, migliorando l'aspetto delle campagne. Nel resto del Regno si lamenta la siccità che danneggia i cereali. In alcune provincie del mezzodì ed in Sicilia è cominciata la mietitura.

I mercati della settimana scorsa continuarono a mostrarsi poco attivi. I prezzi segnarono ribassi piuttosto sensibili, oscillando fra L. 26,50 e 27,25 il quintale ed i grani esteri intorno alle lire 32.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - *Decisioni del 12 giugno 1908.*

Comune di Sestri Ponente (avv. Cavagnari e Danesi) c. Giunta provinc. amm. Genova e Robio (avv. Poggi e Sondrini) - ricorso contro deliberazione relativa al licenziamento del Robio da direttore del dazio consumo. Est. Cristofanetti - accoglie.

Ponzella (avv. Nigro) contro Ministero Poste e Telegrafi (avv. Paolucci) - ricorso contro provvedimento di licenziamento dal posto di ricevitore postale in Pertosa. Est. Corno - rigetta.

Comune Genova (avv. Cattaneo e Delpino) c. Ministero Pubblica Istruzione e Chiodi (avv. Rossapina) - ricorso contro ammissione di clausola relativa al numero d'anni di servizio da prestarsi come maestri elementari. Est. Corno - rigetta.

Amantea (avv. Merfino) c. Ministero Interno Comune Napoli ed altri - ricorso contro provvedimenti per rettificazione di graduatoria per nomina di impiegati municipali. Est. Vanni - rigetta.

Grimaldi (avv. Tripepi) c. Ministero Istruzione pubblica (avv. Paolucci) ed altri. Ricorso contro provvedimento per l'insegnamento della lingua francese nelle scuole tecniche di Reggio Calabria per parte del ricorrente. - Est. Pellecchi. Rigetta.

Ujola e Taglienti (avv. Biagio Lomonaco) c. Ministero Poste e Telegrafi (avv. Paolucci) ed altri. Ricorso per promozione di alunni ad ufficiali di 2ª classe. - Est. Pellecchi. Irricevibile.

Cerino (avv. Scialoja) c. Ministero Marina (avv. Viettone). Ricorso per promozione a capitani macchinisti nella R. Marina. - Est. Pincherle. Rigetta.

Comune Salerno (avv. Scibona-Batolo) c. Bonomo (avv. Scialoja) ed altri. Ricorso contro annullamento di articoli nel regolamento munic. di Palermo. - Est. Pincherle. Accoglie.

Terzi (avv. De Nava) c. Giunta prov. amm. di Brescia e com. di Brescia. Ricorso contro inscrizione fra i tassati per tassa di famiglia. - Est. Pincherle. Dichiarata incompetenza autorità amministrativa.

Esposizioni e Congressi

Congresso internazionale di salvataggio

(S) **Francoforte sul Meno**, 13 — Si è chiuso il Congresso internazionale di salvataggio, stabilendo che le future riunioni abbiano luogo ogni cinque anni.

Il prossimo Congresso si terrà a Vienna nel 1913. Il Comitato permanente sarà composto di delegati di tutte le nazioni.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — L'attore H. B. Irving, figlio del famoso tragico, ha recitato l'*Amleto* di Shakespeare, senza l'ausilio di costumi nè di scenari.

Anzichè al British Empire Shakespeare Society, la recita ebbe luogo al Garrik Theatre di Londra, e il pubblico fu così preso dalla mirabile interpretazione dell'Irving che il suo interesse mai venne meno, nonostante le condizioni anormali e sfavorevoli nelle quali si svolse lo spettacolo.

Lirica — Il maestro Saint-Saëns ha terminato la musica di scena che dovrà accompagnare il bel dramma religioso di Eugène Brieux: *La foi.*

Le rare persone che hanno potuto assistere alla lettura di questa partitura asseriscono che il Saint-Saëns ha fatto opera veramente pregevole.

D'altra parte l'illustre maestro ha confessato che il dramma l'aveva trascinato all'entusiasmo e quasi ringiovanito.

Concerti — *I naufraghi*, è il titolo di un dramma lirico in tre atti della compositrice inglese Miss E. M. Smith, rappresentato già con successo in Germania dove la signorina Smyth si è stabilita.

I punti principali di quest'opera sono stati eseguiti sotto forma di concerto alla Queen 's Hall di Londra, ove il pubblico ha confermato il lieto giudizio ottenuto in Germania dalla musica della giovine compositrice.

I saggi finali a S. Cecilia — Dinanzi ad un pubblico elegantissimo e straordinariamente affollato, ebbe luogo ieri il secondo saggio finale degli alunni del Liceo Musicale.

Il programma s'iniziò con la *Sarabanda — Giga — Badinerie* del Corelli eseguita dalla classe d'archi del prof. Pinelli, e seguì una composizione di Licinio Refice alunno di fuga del prof. Falchi: *Ad te, Domine*, Mottetto in 2 parti, per coro a 4 voci miste e organo.

La composizione, severa ed efficace quantunque un po' scolastica, fu esposta valorosamente dall'autore che la diresse, con slancio e chiarezza. Sedette con la consueta perizia all'organo il maestro Bernardino Molinari.

Fecero seguito, applauditi: la signorina Tremari Maria, allieva pel prof. Jacobacci, la quale eseguì sul violino le *Danze tzigane* di Tivadar Nachès: Stabile Mariano, allievo di canto del prof. Cotogni, che si fece notare in « *Raggio d'amore* » del *Furioso* di Donizetti; la signorina Tomassucci Giuseppina (prof. O. Pinelli) che suonò al pianoforte la *Polonaise-Fantasie* op. 61 di Chopin, e gli allievi Grazia Benigni (prof. Ugolini) e Morini Rinaldo, i quali cantarono discretamente il duetto delle *Nozze di Figaro* di Mozart: « Crudel, perchè finora ».

Udimmo poi con vivo compiacimento l'alunno Bruto Tignani, un violinista che è più di una promessa, il quale fa onore alla scuola del professor Pinelli.

Quantunque il 1° tempo del Concerto n. 24 in si min. di Viotti riuscisse monotono e pesante, il Tignani seppe conservarsi la costante attenzione del pubblico che lo applaudì vivamente.

Chiuse il trattenimento il famoso quintetto mozartiano *Così fan tutte*, nel quale si distinse la signorina Maria Viscardi, della quale abbiamo più volte rilevato le eccellenti qualità di cantante.

Mercoledì prossimo ultimo saggio.

SPORT

Riunione ippica a Piazza d'Armi.

Prima giornata di corse - Iscrizioni

Le corse al trotto ed al galoppo, che si svolgeranno oggi alle ore 17 in Piazza d'Armi, a beneficio dell'Educatorio Pestalozzi promettono di riuscire interessantissime.

Funzionerà il totalizzatore tanto nel « pesage » quanto nelle tribune, nell'interno della Piazza d'Armi e sugli spalti periferici.

Le iscrizioni che si sono avute sono tali da promettere un interesse eccezionale e delle gare animatissime.

Nelle tre corse al galoppo si sono inscritti undici cavalli e tra questi c'è una figlia di *Sansonetto*, il *crak* glorioso, la 6 anni *Orontea* della scuderia Montani; vi è *Oriente*, il cinque anni del cav. Marchetti che abbiamo veduto correr alle Capannelle con i colori della Scuderia Simonetta; vi è *Poa*, una figlia di *Jorkington*, e *Vespa*, che ha già corso in ottima compagnia.

Nel lotto dei partenti vi sono inoltre *Peppina*, *Elena*, *Doubella*, *Polinice* e *Fiammetta*, tutti prodotti che hanno *chance* assai lusinghiera.

Le corse al trotto, che hanno appassionato i Romani nell'Ippodromo di Tor di Quinto una dozzina di anni fa, e che destano ovunque un interesse vivissimo, hanno raccolto i migliori trottatori d'Italia.

Nelle iscrizioni troviamo *Leone* di Nencioni, *Orlando* di Martini, *Garibaldi* di Coccia, *Fremito*, *Lea Wether*, *Oscar*, *Gemma*, che ha tante vittorie nel suo attivo, *Ariosto*, *Baldissera*, *Stella*, *Jechanaja*, quest'ultimo femmina di origine russa, di proprietà del giovane *sportman* romano Calderai.

La corsa dei butteri ha raccolto sei iscrizioni: i migliori cavalli della campagna romana scenderanno in pista, e tra questi vi è *Ardita* di Avenali, che è in ottima fama.

Date le numerose iscrizioni, il totalizzatore e tutte le altre attrattive pel pubblico, è prevedibile un grande concorso.

In ogni recinto sarà impiantato un *buffet*. I prezzi sono popolarissimi: cinquanta centesimi. Sarà così anche più facile divertirsi facendo una opera buona.

Il concorso ippico inglese.

(S) **Londra**, 13. — Il ministro della guerra, Haldane, ha ricevuto stamane gli ufficiali italiani che prendono parte al Concorso ippico internazionale.

Giovedì l'ambasciatore d'Italia marchese di San Giuliano offrirà agli ufficiali stessi una colazione, alla quale ha accettato di intervenire il ministro Haldane.

Anche il Circolo italiano prepara festeggiamenti in onore degli ufficiali italiani.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres.: cav. Chiappano - Giudici: avv. Parolo e Martini - P. M.: avv. Manzoni - P. C.: avv. Scimonelli - Difesa: avv. Nardelli.

Il processo Umberto Samengo.

Umberto Samengo, noto banchiere in Roma, frequentatore dei ritrovi dell'alta borghesia romana, si era usurpata, la fama di uomo danaroso. Non possedendo nulla, era riuscito ad avere carrozze, cavalli ed automobili, dando così polvere negli occhi agli uomini di buona fede.

Con questo sistema, e vantando un deposito di 100 mila lire al Sindacato di Borsa per i titoli delle miniere dell'Eritrea, era riuscito a carpire al sig. Fortunato Viscecchi, la non piccola somma di lire settantamila.

Ogni nodo arriva al pettine e così anche la leggenda delle ricchezze del sig. Samengo fu sfatata: ed egli doveva rispondere di truffa e falso in cambiali.

Ieri doveva discutersi la causa, ma il di cuore avv. Nardelli chiese il rinvio della causa, per dar tempo al Samengo di costituirsi e risarcire in parte i danni causati.

L'avv. Scimonelli non si oppose al rinvio, nell'interesse dei suoi rappresentati, ed il P. M. nell'interesse di tutti, fece altrettanto e difatti la causa fu rinviata a nuovo ruolo.

Corte d'appello di Cremona.

Per l'uccisione di un maestro.

Cremona, 13, ore 19,20. — E' terminato ora davanti a questa Corte d'Assise il processo per la uccisione del maestro e segretario comunale di Borsizza.

Il prete Milesi e Sardi,conosciuti quali istigatori del delitto, sono stati assolti.

Degli esecutori materiali, Picciuali, a cui sono state concesse le attenuanti, è stato condannato ad undici anni ed otto mesi di reclusione e Castelli a sedici anni ed otto mesi, ambedue per omicidio preterintenzionale.

Il verdetto è stato accolto da mormorii.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — **Quadraroli Tarzo**, pizzicheria, via P. Cossa 52 — Fallimento dichiarato su istanza propria — Dal bilancio risulta: attivo lire 4662 - passivo L. 15,482 — Giudice delegato avv. Giacomo Carretta — Curatore provvisorio rag. A. Scala, via del Gonfalone 6 — Prima adunanza dei creditori 30 giugno — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 12 luglio — Chiusura 1 agosto

PICCOLI FALLIMENTI

Neri Augusto, orzarolo, piazza P. di Napoli 12 — Commissario giudiziale avv. Guglielmo Gioacchini, via dei Pianellari 20 — Dal bilancio risulta: attivo L. 585,90 - passivo L. 3840,96.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 14 Giugno - SS. Trinità
Leva il sole alle 4.35 m. - Tramonta alle 7.44 s.
Leva la Luna alle 7.53 s. - Tramonta alle 4.20 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 13 Giugno 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	15.1	sereno	Nizza	18.2	sereno
Amburgo	15.4	coperto	Zurigo	11.0	1/4 coper.
Vienna	13.9	3/4 coper.	Costantinopoli	17.8	1/4 coper.
Madrid	—	—	Malta	24.8	1/4 coper.
Parigi	15.0	1/4 coper.	Atene	22.2	1/4 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20.3	1/2 coperto	calmo	22.5	19.0
Torino	19.6	3/4 coperto	—	22.6	17.9
Milano	19.6	1/4 coperto	—	24.0	17.2
Venezia	24.0	3/4 coperto	calmo	24.4	15.8
Bologna	19.6	sereno	—	24.7	17.9
Ravenna	13.9	sereno	—	22.1	18.3
Ancona	24.2	sereno	calmo	25.6	14.2
Firenze	18.6	nebbioso	—	29.0	14.8
ROMA	18.6	sereno	—	27.8	15.5
Bari	20.4	sereno	agitato	22.4	16.2
Napoli	21.1	sereno	calmo	25.0	19.2
Caggiano	14.0	sereno	—	22.4	14.0
Tirolo	15.0	3/4 coperto	—	25.0	12.6
Palermo	21.8	sereno	calmo	25.8	13.7
Messina	21.8	sereno	calmo	25.8	17.6
Cagliari	18.0	sereno	legg. mosso	29.0	16.0

Probabilità: venti deboli varii; cielo generalmente sereno

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 76.55. Termometro centig. ***massima 29.3 minima 15.5.***
Umidità relativa 35 assoluta 9.42. Vento a mezzodì: W.
Stato del cielo: quasi sereno.

Sciarada.

A colui che d'omaggio
Onora il *primo* mio,
Cui s'ebbe ognor dal saggio
Culto devoto e pio;
In premio per giudizio
Dall'empio e tristo mondo,
Tocca spesso il *secondo*,
Ch'è infame e rio supplizio.
L'*intero* è un sentimento,
Che seguita l'errore,
In chi del tutto spento
Non ha l'onor nel cuore.

Spiegazione del passatempo precedente:

S O M A L I A

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati l' 11 giugno 1908.
Nati 30
morti 32 dei quali 10 inferiori ai 7 anni.

Morti.

De Liguore Cesare fu Gennaro, Napoli, 72, vice-amm., cel.
Smith Francesca Gray fu Giovanni, Algonac (Stati Uniti), 72, nubile
Rossi Carlo di Ermanno, Cagliari, 15, studente, celibe
Giacchelli Sante fu Giovanni, Genga, 67, poss., con.
Pucci Antonio fu Paolo, Roccapriora, 75, relig., ved.
Angelini Luigi fu Pietro, Roma, 59, impieg., coniug.
Di Mario Sofia fu Felice, Roma, 62, ved. Cerato
Sparvoli Domenico fu Giovanni, Roma, 50, muratore, con.
Derami Donato di Giuseppe, Alvito, 17, cont., celibe
Impacciatti Vincenzo fu Giovanni, Roma, 45
Remigi Angela fu Angelantonio, Preci, 64, cuoca, nubile
Pascucci Mariano fu Luigi, Montefiavio, 53, fabbro, con.
Catterbi Camillo fu Settimio, Roma, 32, ferroviere, con.
Aprili Angelo fu Luigi, Roma, 69, pensionato, ved.
De Placidi Donato fu Nicola, Terella (Caserta), 80
Monachelli Giuseppe fu Filippo, Piancastagnaio, 61, muratore, coniug.
Valeri Giovanni fu Pietro, Spoleto, 60, calz., ved.
Colantoni Elisa di Domenico, Collevecchio, 23, domest., nub.
Bettelli Vittorio fu Costantino, Bagnacavallo, 60, vern., con.
Antonioletti Alessandro fu Pietro, Roma, 46, fabbro, con.
Tontoli Volfango fu Domenico, Foligno, 44, possid., coniug.
Manzani Luigi fu Francesco, Roversano (Forlì), 28 commesso, celibe

Il giorno 15 giugno ricorrendo il secondo anniversario della morte del compianto

Cassiano Viano

le messe che si celebrano in S. Giovanni in Augusta sono in suffragio dell'anima sua.

La famiglia.

Regio Lotto

Estrazione del 13 giugno 1908.

BARI	11	18	80	3	9
FIRENZE	64	4	44	56	66
MILANO	21	36	14	39	41
NAPOLI	26	33	10	38	3
PALERMO	65	56	47	32	17
ROMA	45	42	7	88	83
TORINO	8	4	46	45	23
VENEZIA	20	30	40	75	76

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Loria (Treviso) - 30 giugno - Costruzione di sede municipale ed altri fabbricati. Pres. L. 71.322.
Prefettura di Firenze - 8 luglio - Costruzione di cunetta, arginelli, barriere e parapetti lungo la S. N. al confine Forlinese. Pres. L. 60.909.
Municipio d' Iglesias - 27 giugno - Costruzione edificio scuola mineraria. Pres. L. 151.416.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta dell' 13 giugno – Pres **Marcora** *– ore 14,10*

Le elezioni amministrative in Alessandria

Facta (Interno) all'on. Greppi, che chiede se le elezioni amministrative di Alessandria debbono essere indette con la distribuzione dei consiglieri per frazioni, osserva che egli parte dall'erroneo supposto raccolto dall' Associazione dei Comuni italiani, che il R. Commissario di Alessandria abbia di sua iniziativa proposta la ripartizione dei consiglieri comunali per frazioni.

Il provvedimento fu sollecitato dagli elettori delle frazioni. Valle San Bartolomeo e Castelceriolo, i quali, con domanda regolarmente autenticata, chiesero appunto, come loro dava diritto l'art. 57 delle legge comunale e provinciale, che i consiglieri assegnati dalla legge al Comune venissero ripartiti fra le diverse frazioni onde è composto il Comune stesso.

Il R. Commissario si limitò ad esprimere il proprio parere sulla domanda, assumendo, stante la urgenza, i poteri del Consiglio; e ciò facendo, egli non esorbitò punto dalle sue mansioni chè anzi egli sarebbe venuto meno ai propri doveri ove avesse agito diversamente.

Infatti non è nemmeno d'uopo rilevar la differenza fra il caso in cui un Commissario di propria iniziativa faccia l'istanza di riparto e quello in cui il medesimo si limiti ad emettere, sopra una domanda fatta direttamente dal corpo elettorale un semplice parere: parere che ad ogni modo non vincola affatto le decisioni della Giunta provinciale amministrativa.

Nel primo caso e cioè in quello di pura iniziativa, si tratterebbe di un atto diretto ad eccitare la giurisdizione della Giunta e a promuoverne una decisione, e trattandosi di un atto così importante è giusto che esso sia lasciato alla libera disposizione del corpo elettorale. Invece nel secondo caso, trattandosi delle espressioni di semplice parere sulla domanda fatta dagli elettori, e cioè di un atto che è eccitato dalla stessa libera volontà degli elettori, il Commissario non potrebbe neppure negare il detto parere perchè alla Giunta provinciale amministrativa spetta il diritto di domandarlo, di pretenderlo e di averlo.

A parte quindi che si potrebbe anche con molta ragione sostenere che il Commissario Regio ha diritto egli stesso di domandare il reparto dei Consiglieri (infatti il Consiglio di Stato e la Corte di Cassazione di Torino hanno tale diritto riconosciuto) nel caso di Alessandria l'azione del Regio Commissario fu di gran lunga minore, poichè lì egli fu costretto a dare un semplice parere sulla domanda promossa dalla libera volontà degli elettori.

E nemmeno si potrebbe sostenere che nel caso non vi era l'urgenza di pronunziarsi, poichè anzitutto non si poteva privare la Giunta Amministrativa del suo diritto di pronunziarsi sopra una domanda sulla quale era stata eccitata la sua decisione.

Del resto poi è appena il caso di accennare che l'urgenza si manifesta quando concorrono questi due estremi, che essa cioè sia tale da non permettere la convocazione del Consiglio comunale e che sia dovuta a esame nuovo e posteriore all'ultima adunanza consigliare.

Ora è da considerare che il Consiglio comunale è sciolto e non può quindi funzionare e che la domanda di riparto venne dagli elettori, presentata dopo che il Consiglio comunale più non poteva compiere nessun atto: donde segue che il Commissario, sostituendosi, come deve fare, al Consiglio comunale, ed esprimendo il parere sulla domanda della quale doveva occuparsi la Giunta Provinciale Amministrativa, non ha fatto che compiere il suo preciso dovere e l'atto suo fu pienamente corretto.

Greppi non crede che il regio Commissario potesse sostituirsi al Consiglio comunale, il parere del quale è prescritto dalla legge: giudica la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa sia illegittima e nulla.

Non intende farsi eco di alcun partito e tanto meno di quello che presentemente si grava di tale deliberazione: ma non può non preoccuparsi di un fatto, il quale dimostra come sia possibile all'autorità tutoria spezzare la compagine e l'unità amministrativa di un Comune. (Benissimo!)

Per i banchi del lotto.

Cottafavi (Finanza) circa i banchi-lotto e l'aumento artificioso dell'aggio dei medesimi, assicura l'on. Mira che sono in corso di studio i provvedimenti relativi al personale, e che le sue condizioni saranno considerate colla maggiore benevolenza.

Riconosce che talvolta i ricevitori, con artifizi, trovano modo di elevare l'aggio del loro banco. Ma aggiunge che il Governo non ha mancato di emanare provvedimenti diretti ad impedire e a reprimere siffatto abuso.

Mira prende atto.

Per il Collegio di Gallarate.

Senza discussione si approva il disegno di legge per l'aggregazione del Comune di Lonato-Pozzolo al collegio elettorale di Gallarate.

Si procede quindi alla votazione a scrutinio segreto per l'approvazione dei progetti discussi nelle ultime sedute.

Per il Comune di Fano Adriano.

Presidente, ricorda che l'on. De Michetti ha proposto che sia prefisso un termine di otto giorni per la presentazione della relazione alla Commissione incaricata di riferire sulla proposta di legge per aggregazione del Comune di Fano Adriano al mandamento di Montorio al Vomano.

Saporito, membro della Commissione e presidente di una sottocommissione incaricata di esaminare le questioni tecniche attinenti alla proposta di legge, dichiara che i lavori della Commissione subirono ritardi indipendenti dalla volontà dei commissari.

Non essendo ora presente il presidente della Commissione, chiede che l'on. De Michetti voglia rimettere ad otto giorni tale proposta.

De Michetti, notando che si tratta di una legge che rimonta a due anni or sono, insiste nella sua proposta.

Saporito propone che la Camera rimetta ad otto giorni ogni deliberazione.

Presidente. Mette a partito la proposta sospensiva dell'on. Saporito.

La Camera la respinge. Indi approva unanime la proposta dell'on. De Michetti: vota contro il solo on. Saporito. (Approvazioni, commenti).

Presentazioni di relazioni

Saporito presenta la relazione per la convalidazione di decreti con i quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal Fondo di riserva.

Pozzi presenta la relazione per la concessioni di indennizzo alla famiglia dell'ing. cav. Enrico Banco.

Montagna presenta le relazioni:

a) Modificazioni ai ruoli organici del personale delle dogane, dei laboratori chimici delle gabelle.

b) Miglioramenti economici a favore degli ufficiali della regia marina.

Giovanelli presenta la relazione sul progetto di autorizzazione di spese per opere pubbliche e su quello di assunzione della gestione diretta del servizio per il casermaggio della regia guardia di finanza.

Bergamasco presenta la relazione sulla proroga del termine fissato alla Commissione d'inchiesta per l'esercito per il compimento dei suoi lavori.

Concessione e costruzione di ferrovie

Ciacci dà ragione di un seguente ordine del giorno per la costruzione della progettata linea Foligno-Orvieto-Orbetello, completando la diretta comunicazione fra i porti di Ancona e di S. Stefano e collegando le tre grandi linee ferroviarie longitudinali dell'Italia centrale. Gioverebbe alla difesa nazionale e al commercio di quella provincia.

Invoca almeno si accordi per la costruzione e per l'esercizio di quella linea un sussidio chilometrico annuo di lire 11.000. (Bene).

Nuvoloni presenta un ordine per riaffermare la utilità e la necessità di collegare sollecitamente il tronco ferroviario Ceva Ormea colla ferrovia litoranea in provincia di Portomaurizio.

Crede si debba scegliere tra la Garessio-Oneglia e la Ormea-Agaggio-San Remo.

Esprime il voto che, fra i due tracciati, il Governo determini la sua scelta ispirandosi ai veri e reali interessi della Liguria e della intera Nazione.

Callaini, con un ordine del giorno, invita il Governo a ordinare gli studi opportuni per ricongiungere Firenze e Siena secondo le più elementari indicazioni storico geografiche, all'oggetto di servire importanti, ora negletti, territori di quelle provincie e di conseguire, con piccolo dispendio, più rapide ed utili comunicazioni da e per Roma, sia per la strada Chiusi-Orte, sia per la strada Grosseto-Civitavecchia. (Approvazioni).

Campi, convinto della necessità di collegare con più diretta comunicazione il porto di Genova colla plaga industriale al nord-ovest di Milano, raccomanda si affrettino i provvedimenti per la concessione della costruzione della linea Abbiategrasso-Magenta-Legnano-Busto Arsizio.

Cassuto, nell'assenza dell'on. Orlando Salvatore, sostiene un ordine del giorno per le comunicazioni dell'Italia centrale col Tirreno, le quali attualmente sono insufficienti a provvedere ad una economica e rapida penetrazione dei traffici marittimi nelle regioni circostanti. Onde ritiene debba costruirsi la Modena-Lucca per le valli del Panaro e della Lima e la Pontedera-Livorno.

Queirolo anche lui fa voti per la costruzione della linea Lucca-Modena.

Ritiene che il tronco Pontedera-Livorno non corrisponda ad alcun giustificabile interesse del paese o delle regioni, mentre danneggerebbe, per la sua concorrenza la linea attuale, la quale è più che sufficiente al traffico.

Danneggierebbe anche il centro ferroviario di Pisa al quale è legata la maggior parte della vita economica di questa città. L'oratore sostenendo una tesi opposta a quella dell'on. Cassuto, ha polemizzato con lui vivacemente, determinando interruzioni e proteste.

Vicini consiglia, con apposito ordine del giorno, il riscatto della Verona-Mantova-Modena.

Lucifero Alfredo sostiene, nell'interesse della difesa nazionale, la necessità dell'allacciamento dell'arsenale di Taranto con la rete delle ferrovie dello Stato. (Approvazioni).

Giaccone, ritenuta l'urgenza di provvedere al miglioramento delle comunicazioni fra Torino e Savona, raccomanda la costruzione della Fossano-Mondovì-Ceva.

Agnetti. Rileva l'importanza della linea Genova-Borgotaro, ricorda gli studi per essa compiuti dall'ing. Navone, il progetto del quale ottenne già l'adesione di tutti gli enti interessati. Confida che in un prossimo disegno di legge il Governo vorrà presentare i provvedimenti necessarii ed assicurare la costruzione.

Rampoldi, con un ordine del giorno invita il Governo a riprendere in esame gli studi per la linea Pavia-Abbiategrasso (Approvazioni).

De Felice Giuffrida. Convinto che con l'attuale disegno di legge non vengono sufficientemente soddisfatti i bisogni della Sicilia e del Mezzogiorno d'Italia, invoca che il Governo proponga e segua un programma ferroviario più confacente a quei bisogni. Naturalmente trova modo di raccomandare alcune linee del suo collegio.

Bergamasco, con altro ordine del giorno, invita il Governo a procedere allo studio della linea Tortona-Mortara, sostenendo, con brevi considerazioni, la necessità.

Presidente. Ecco il 70° ed ultimo ordine del giorno: quello dell'on. Calleri (Ilarità vivissima)

Calleri, con apposito ordine del giorno, sostiene che il Governo compia gli studi per un completo esame delle comunicazioni ferroviarie del Piemonte con la Liguria occidentale.

Calissano (rel.) Innanzi tutto ringrazia i diversi oratori per le parole benevole rivoltegli. Ringrazia poi i ministri Giolitti, Carcano e Bertolini di aver secondato l'opera della Commissione. Passa poi ad esaminare minutamente le critiche fatte al progetto di legge ed i desideri espressi. Rileva l'opportunità di tale progetto specialmente per quanto riflette le concessioni ferroviarie, ai riscatti ecc. in presenza dello stato attuale della nostra legislazione sulla materia.

Richiama l'attenzione sul movimento ferroviario specialmente di alcune linee più importanti del settentrione, accennando ai relativi introiti, desumendolo da un articolo dell'on. Silvio Crespi.

Tali introiti sempre in aumento derivano specialmente dalle ferrovie: che meraviglia, dunque, se si è largamente provveduto per esse, considerando che, in conclusione Genova, Milano e Firenze ecc. appartengono alla intera Nazione?

Si scagiona dell'accusa di non avere nella sua relazione fatto menzione del piano finanziario relativo al progetto di legge, osservando che la Commissione ha fatto le opportune indagini sulla deficienza della somma stanziata per i lavori disposti e non doveva fare di più. Non doveva la Commissione affrontare il problema; se le ferrovie debbano costruirsi con i residui del bilancio ordinario ovvero ricorrendo al credito.

La Commissione è nel convincimento che il concetto che lo Stato debba costruire ferrovie rimunerative non è completamente accettabile, perchè le ferrovie rappresentano un pubblico servizio che lo Stato ha anche l'obbligo di sostenere.

Dobbiamo si preoccuparci dell'esercizio per ricavarne un certo profitto; del resto chi è che spera che il coefficiente di esercizio abbia per parecchi anni ancora a salire e non a discendere? Bisogna tener conto di tanti desideri e richieste di nuove linee, dei reclami di miglioramenti da parte del personale, delle spese notevoli, per convincersi che occorreranno molti anni ancora per assicurare un utile certo.

Il coefficiente d'esercizio, si dice, sale per lo Stato all'80 per cento, mentre nelle concessioni tale coefficente si riduce al 75 e anche a meno: l'oratore si dilunga nell'oppugnare questa censura lanciata contro lo Stato, rilevando che è, in fin de'conti, la Camera che deve giudicare di quel coefficiente, già preparato dai capi tecnici.

Ribatte anche le critiche fatte al sistema delle concessioni di sola costruzione, nonchè di costruzione e di esercizio.

Occorre sopratutto garantire l'impiego del capitale e la stabilità dell'impiego medesimo ai concessionari.

Del resto afferma che il sistema della concessione di sola costruzione è un sistema eccezionale: la regola è della concessione sia di costruzione e di esercizio.

Circa gli istradamenti delle merci sulle linee più brevi e circa le relative tariffe, rispondendo all'on. Carmine, osserva che spesso tali linee più brevi sono di concessionari privati: non ammette che lo Stato debba fare a quei concessionari una concorrenza sleale, servendosi, come di diritto, delle sue linee sebbene più lunghe, e in pari tempo attenendosi alla tariffa delle linee più brevi. Onde è miglior consiglio che le merci corrano per le vie più brevi e che i concessionari abbiano anche i loro vantaggi: l'amministrazione dello Stato non abbia l'obbligo di servirsi delle linee più lunghe, pur avendone la facoltà.

Illustra le disposizioni del progetto relative alle tramvie; le quali, con vero criterio giuridico, incoraggiano questo sistema di trazione, senza turbare gli interessi precostituiti per le linee ferroviarie attuali.

Si occupa, poi, delle varie richieste fatte dai singoli oratori, avendo per le diverse regioni una parola di simpatia, specialmente per l'Aulla-Lucca, per la linea interna Genova-Spezia e per i tronchi Ostiglia-Legnago e Campo S. Pietro-Treviso, proposti dall'on. Wollemborg; a proposito di questi ultimi, dichiara che la Commissione ha avuto per la difesa nazionale esaurienti assicurazioni dal Governo.

Si riserva di rispondere ad altre osservazioni nella discussione degli articoli del progetto, ed intanto protesta contro i discorsi che possano avere una ripercussione nei vari paesi alimentando odii, e contro gli attacchi personali fattigli dal-

on. Salandra e dall'on. Beniamino Spirito. Dice, in sostanza a tutti, che egli non può dare, come relatore, a nessuno nè illusione di una speranza nè il dolore di un rifiuto: si rimette alle dichiarazioni del Ministro ed esprime l'augurio che gradatamente sieno soddisfatte le svariate esigenze, anche per la Torino-Savona, sulla quale si sofferma lungamente.

Conclude invocando che questa discussione si chiuda con un inno alla attività presente del nostro paese, riaffermando la unità della patria con fede di apostoli e con entusiasmo di patrioti, augurando altri progressi e fortune. (Approvazioni — Congratulazioni).

Risultato della votazione.

Presidente. Proclama il risultato della votazione; tutti i progetti risultano approvati a grande maggioranza.

Stato degli impiegati.

Giolitti (Pres. del Cons.). Propone che domani si tenga una seduta straordinaria per esaurire la discussione del progetto sulle ferrovie.

Propone anche che all'ordine del giorno di martedì sia iscritto il progetto sullo stato giuridico degli impiegati civili.

Resta così stabilito.

La malattia dell'on. Di Rudinì.

Fortis. Accenna alla malattia dell'on. Di Rudinì. Vuole si dimostri all'infermo la simpatia della Camera, esprimendo l'augurio di pronta guarigione. Desidera sieno date alla Camera le opportune notizie.

Presidente. Avuta la notizia egli assunse informazioni: è lieto di significare alla Camera che l'egregio infermo è in via di miglioramento. Comunicherà le ulteriori notizie.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta si toglie alle 20,40.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina, alle 5, S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e dagli aiutanti di campo Garelli e Camicia è uscito dal Quirinale dirigendosi in automobile al porto di Ripagrande.

Venne ricevuto dal comm. Page, presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società italiana per la navigazione marittima e fluviale, dal signor Argurio, direttore, dall'ing. Vacchelli, dall'avv. Paratore, dall'avv. Anderloni, consiglieri, dal capitano Calabretta, armatore della Società, e dal comandante del porto di Ripa Grande, cav. Moretti.

Sua Maestà ha preso imbarco sul *Corriere di Livorno* che subito dopo ha salpato per Fiumicino.

Il viaggio fu felicissimo.

Il *Corriere di Livorno*, al comando del capitano Novara, giunse a Fiumicino alle 7,45.

Durante la traversata il Re s'interessò ai lavori di sistemazione già eseguiti sul Tevere e a quelli da eseguirsi per rendere possibile la navigazione a piroscafi di grossa portata.

Sullo scalo attendeva un'automobile che ricondusse il Re a Roma.

Il *Corriere di Livorno* proseguì il viaggio, diretto a Genova.

S. M. alle ore 9,15 rientrava al Quirinale.

— Ieri mattina sulle 9,30, S. M. la Regina, accompagnata dalla dama di compagnia contessa d'Ascoli, ha onorato d'inaspettata visita l'Asilo vecchiaia Umberto I di via Ferruccio.

Fu ricevuta dal vice-presidente direttore conte cav. uff. Oreste Perozzi-Domizi che diede ragguagli sui singoli ricoverati, coi quali l'Augusta Sovrana affabilmente s'intrattenne, e sull'andamento dell'Istituzione.

— La Regina si recò poi a visitare il Dispensario « Augusta Balzani » per i bambini poveri malati, in via Galilei 51.

Erano a riceverla, colle signore di turno, i sanitari dottori Valenza, Bardano e Scarselli.

L'augusta visitatrice ebbe per ognuno dei poveri bambini e per le loro madri parole dolcissime di conforto.

La Regina Madre all'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli — Ieri, alle ore 16, S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla march. di Villamarina e dal march. Giorgio Capranica del Grillo, si è recata a visitare l'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli.

Venne ricevuta all'ingresso dal presidente dell'Istituto comm. Carlo Tenerani, dalla Madre Superiora suor Maria Pia Cetti, dalle suore istitutrici e da tutte le alunne.

S. M. passò subito nei locali del Cinematografo Moderno, comunicanti internamente coll'Istituto, ed assistè colle alunne ad alcune rappresentazioni cinematografiche.

L'Augusta visitatrice espresse al proprietario del Cinematografo, cav. Alberini, il proprio gradimento.

Quindi, dopo breve sosta nella Cappella, ove ricevette la benedizione, S. M. visitò le classi ed il laboratorio esaminando i lavori delle orfanelle e rallegrandosi con esse e con le brave suore della carità preposte alla loro educazione.

Prima di lasciare l'Istituto la Sovrana si compiacque di ascoltare un coro cantato con molto sentimento dalle alunne sotto la direzione dell'egregio maestro cav. Tarditi.

Si compiacque pure di accettare una ricca pianeta finemente lavorata dalle orfanelle e presentata con acconce parole dall'alunna Gambioli Annunziata.

Dopo essersi congratulata con la Madre Superiora per l'ottimo andamento dell'Istituto, S. M. lasciava — ossequiata dai presenti — l'Orfanotrofio alle 18,45.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette 40 giovanetti delle scuole dei Carissimi, che avevano fatto la prima Comunione, e le suore dell'Assunzione al Corso d'Italia con le rappresentanti delle Case di Spagna, che presentarono a S. S. molti arredi sacri, tra i quali un'artistica tovaglia d'altare, che il Papa gradì moltissimo e disse tenere per la sua Cappella.

— S. Santità ricevette pure il cardinale Beniamino Cavicchioni, il principe D. Luigi Barberini e mons. Latty, arcivescovo di Avignone.

— Domani mattina, nella Sala dei Paramenti in Vaticano, innanzi alla pontificia Commissione biblica, presieduta dal card. Rampolla, il rev. Legris, dell'Istituto cattolico di Parigi, darà pubblicamente l'esame di dottorato in S. Scrittura.

Egli darà il primo esame in lingua etiopica traducendo l'Enoch Etiopico, l'Apocalisse d'Esdra, l'Esegesi del libro di Geremia nel testo ebraico e l'epistola agli Ebrei nel testo ebraico.

Nel pomeriggio il candidato farà una lezione su di un argomento che gli verrà comunicato un'ora prima.

L'esame continuerà martedì mattina con l'esposizione e la difesa della tesi dottorale sulle parabole del libro d'Enoch.

Tutti coloro che interverranno potranno rivolgere le domande al candidato.

— Ieri si è chiusa l'esposizione dei ritratti del Papa fatta nelle sale Borgia.

— La S. C. della Concistoriale ha pubblicato il decreto col quale il Papa erige cinque nuove Diocesi ed una nuova provincia ecclesiastica nel Brasile.

— Nel prossimo novembre nella Basilica Vaticana saranno compiute quattro santificazioni. Prima fra tutte quella della Beata M. Margherita Alacoque.

La salute dell'on. Di Rudinì. — La malattia onde è travagliato l'on. march. Antonio Di Rudinì fa il suo corso regolare ed accenna da due giorni ad un miglioramento che fa bene sperare del sollecito e completo ristabilimento.

Questa rassicurante notizia, dopo le voci gravi sparse negli scorsi giorni, conforterà i numerosi amici ed ammiratori dell'illustre uomo di Stato.

Per il miglioramento della spiaggia di Ostia. — Di questa importante questione si occupa largamente un comunicato che viene trasmesso dal Comitato di Ostia. Ne diamo la parte sostanziale:

I gitanti che in numero sempre crescente affluiscono alla marina di Ostia non possono a meno di fare dei giusti reclami, e di rilevare alcuni inconvenienti, che, dopo le promesse avute tante volte dal Municipio, dovrebbero essere una buona volta rimossi.

Da circa tre mesi fu presentata istanza al Sindaco di Roma, caldeggiata presso tutte le Commissioni di consiglieri e di assessori che si sono nel frattempo recate in Ostia, in cui si esprimevano questi modesti desideri: di avere un pozzo sulla spiaggia, ove l'acqua si trova buonissima vicino alla stessa riva del mare;

di ottenere che sia sistemato il piazzale di accesso alle vetture alla sinistra del viale sul mare, che ora è insufficente ai bisogni e in condizione completamente inadatta;

di avere una guardia municipale in Ostia, che la domenica potrebbe fare servizio al mare ed impedire lo sconcio di coloro che si spogliano sulla spiaggia in vista delle famiglie colà convenute e fanno il bagno senza costume per risparmiare la lieve spesa del camerino;

di veder piantati pali e corde, come in ogni luogo di bagnanti, per indicazione e sostegno di quanti non sappiano nuotare o non vogliono avventurarsi al di là di un certo limite.

Sono, come dicemmo, domande modestissime, di lievissimo dispendio per il Municipio, ma a tutt'oggi, benchè la stagione balnearia sia cominciata, non si è fatto nulla di nulla e si lascia in abbandono quanti hanno fatto sforzi e sacrifici per realizzare l'unione di Roma al mare.

Ciò produce vivissimo dispiacere nella popolazione ostiense che pensa debba l'Amministrazione comunale di Roma mantenere le promesse fattele. Si pensi che ora l'acqua bisogna trasportarla ogni giorno da Ostia alla spiaggia. Si pensi che per mancanza d'inaffiamento le stesse piantagioni fatte lungo il viale isteriliscono, il che renderà necessaria una nuova spesa per piantagioni superiore al costo di un pozzo sulla spiaggia (400 lire al massimo, compresa la pompa) che servirebbe ai molti che vi affluiscono, e di due pozzi lungo il viale per l'inaffiamento delle piante, il di cui stato suscita ora il biasimo dei passanti.

Il comunicato conclude:

« Crediamo che sia ormai il momento, dopo tre mesi dalla nostra istanza che il Municipio faccia qualche cosa di utile per la spiaggia di Roma. E in verità si domanda tanto poco che noi confidiamo di non essere più a lungo trascurati e di essere senza nuovi indugi pienamente esauditi. »

L'accademia municipale — Una vera accademia si svolse l'altra sera al Consiglio comunale.

Lasciamo andare la questione del 75 0|0, che fu artificiosamente spostata dalla sua base naturale. Il consigliere Quartieroni vide cose così terribili da far venire assolutamente i brividi soltanto a ripeterle. L'intimo scopo, infatti, di tutta questa faccenda si dovrebbe ricercare in un armeggio dei clerico-moderati, che vogliono affamare la città per screditare il blocco! Nè più nè meno come Vitige che tagliava gli acquedotti allo scopo di conquistare Roma per sete!

Il cons. Quartieroni era evidentemente in un momento di buon umore. Egli così mite di animo come poteva pensare a cose tanto crudeli!? Finora era riservato ai fornai di essere gli *affamatori* del popolo: oggi anche i clerico-moderati aspirano a questa prerogativa col 75 0|0! I benefici recati dal blocco infatti sono tali e tanti che il Campidoglio ormai si può riprendere soltanto... per fame!

E forse questa preoccupazione spinse l'Accademia capitolina ad occuparsi iersera dopo la questione dei festeggiamenti della questione del pane. Siamo sempre al vecchio grido della plebe romana *panem et circensis!* A questo riguardo però assistemmo addirittura ad una seduta dell'Arcadia.

Gli ordini del giorno approvati dal Consiglio sembrano due sonetti a tema e rime obbligate di vecchio stile. Di fronte alla minaccia del rincaro del prezzo del grano il Consiglio comunale non ha saputo trovare altra risorsa che chiedere al Governo la riduzione del dazio doganale sui grani, soluzione molto semplice e facile senza dubbio, perchè, in fondo in fondo, si risolve a rinunziare a qualche decina di milioni pel bilancio... dello Stato! Non mancò inoltre il solito dato di massima pel forno cooperativo, o forno tipo; e meno ancora per la colonizzazione interna e la bonifica dell'Agro Romano! Naturalmente non si trattava che di esprimere voti e ci si poteva mettere questo ed altro! Il blocco non è avaro davvero!

Eppoi si abbia il coraggio di negare che il blocco si occupa seriamente della questione dei viveri. Guardate alla riorganizzazione dei mercati. Finora non si è sistemato che il mercato del pesce ed i provvedimenti igienici sono stati così severi, che soltanto venti guardie di pubblica sicurezza rimasero ieri avvelenate col tonno acquistato al pubblico mercato!

Ma intanto il prezzo del pesce ribassa, e c'è da scommettere che, continuando così, non si troverà neppure chi voglia acquistarlo gratis!

Ma lasciando gli scherzi, bisogna pur domandarsi: che cosa ha inteso di fare il Consiglio comunale l'altra sera con la discussione della mozione sul rincaro del pane? Corbellare sè stesso o corbellare la cittadinanza? Non sarebbe stato assai più sincero se avesse riconosciuta la propria impotenza a risolvere la questione?

Perchè non è una ironia parlare di colonizzazione interna, quando l'aumento batte alle porte, domandare la riduzione dei dazi... tanto per chiedere qualche cosa? Il blocco ha messo nel proprio programma la riduzione del prezzo dei viveri, assumendosi un còmpito che *a priori* sapeva di non potere soddisfare ed oggi pensa di cavarsela a cuor leggero con un po' di retorica. Via, lasci correre... è il meglio che si possa fare per la dignità dell'Am. Municipale.

Pretendere di pagare i propri debiti col portafogli degli altri è una pretesa un po' audace.

Lasci... lasci andare: oramai nessuno prende più la cosa sul serio e... le elezioni sono ancora lontane.

Un atto di filantropia. — In questi giorni il marchese Luigi Medici ha acquistato dal Comune di Roma un'area in Trastevere per edificarvi l'Educatorio « Giacomo Medici ». L'area, che venne concessa dal Comune di Roma al prezzo di favore di Lire 20 al mq., ha una superficie di mq. 1202.24 ed è posta al Lungo Tevere Sanzio col fronte anche sulle vie della Renella e del Politeama.

Il marchese Medici, ad eternare la memoria di suo cugino, il prode generale difensore del Vascello, costruirà a sue spese l'Educatorio, il quale funziona già da sei anni, essendo stato istituito nel 1902 dalla Unione costituzionale di Trastevere.

L'Educatorio che è annesso alla scuola comunale di via della Cisterna è frequentato ora da 125 alunni poveri del Trastevere ed è posto sotto il Patronato della Regina Madre che lo sovviene largamente. L'amministrazione di esso è affidata ad un Consiglio presieduto dal cav. uff. Guadagnoli e composto di eletti cittadini del Trastevere.

Il Ministero dell'istruzione all'Istituto Naz. per l'incremento dell'educazione fisica — Terminato il Concorso metodico di ginnastica educativa, indetto dall'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica, al quale parteciparono 35 concorrenti civili (dei quali 4 riuscirono premiati con medaglia d'oro, 10 con medaglia d'argento e 15 con medaglia di bronzo) e 56 istruttori militari (dei quali 9 riuscirono premiati con medaglia d'oro, 21 con medaglia d'argento e 26 con medaglia di bronzo) il Ministero della P. I. dimostrava il suo compiacimento per il brillante risultato dirigendo la seguente lettera al Presidente del Comitato centrale on. senatore Luigi Lucchini:

« Quando, nel marzo scorso, io manifestavo alla S. V. Ill.ma la mia soddisfazione per il pensiero avuto da codesto Istituto di associare alla sua prima riunione un Concorso metodico di educazione fisica, ed altre manifestazioni ginnico sportive, nutrivo piena fiducia che, sotto l'alta direzione della S. V. Ill.ma tali feste si sarebbero svolte nel miglior modo.

Il resultato ha pienamente corrisposto alla aspettativa; ed ora sono lieto di esprimere a Lei ed ai suoi egregi collaboratori, il mio plauso vivissimo e sincero.

Per il Ministro: *Ciuffelli.* »

Movimento nella P. S. — Il delegato Broglotti Gaetano è trasferito da Orte ad Argenta.

Il delegato Salvati Tito da Genzano ad Orte.

Il delegato Nudi Domenico da Isernia a Genzano.

« Le malattie del lavoro. » — Ieri, alla Sapienza, il professor D'Anna chiuse il suo corso di lezioni e di conferenze sulle « Malattie del lavoro. »

E lo chiuse da par suo, come cioè aveva fatto arguire che il corso si sarebbe svolto, data la dotta e geniale prolusione a cui assistemmo (e a suo tempo riferimmo) con cui era stato iniziato.

Il prof. D'Anna raccolse dal numeroso ed intellettuale uditorio unanime consentimento di ammirazione. Ma l'applauso non volle soltanto significare la soddisfazione e il compiacimento che i presenti sentirono per la parola calda e dotta dell'oratore: esso volle riassumere, bensì, la lode per tutte le lezioni precedenti e per tutto quel contributo di dottrina e di filosofia che lo studioso professore ha portato nella sua visione moderna della patologia del lavoro: studio fecondo di osservazioni geniali e di umano ammaestramento che lascia in chi l'ha seguito in tutta la sua interezza una traccia profonda di pensiero e di dottrina.

Gita ad Ostia antica e moderna — Questa mattina avrà luogo la quarta gita organizzata dal Comitato « Pro Roma Marittima » ad Ostia moderna, Ostia antica ed al mare.

Vi parteciperanno oltre 60 persone, le quali avranno a guida il prof. Staderini.

Conferenze e riunioni. — *Il Foro Romano illustrato* — Oggi il signor Harold Wyndham proseguirà l'illustrazione peripatetica del Foro Romano. Appuntamento alle 16,30 all'ingresso del Foro.

— Oggi, alle ore 17, nell'Aula Magna del Collegio Romano, coll'intervento delle autorità civili e militari, avrà luogo la solenne premiazione degli allievi, militari e borghesi, che hanno frequentato le scuole serali per l'anno scolastico 1907-08, promossa dal Circolo generale operaio per l'istruzione gratuita e l'educazione popolare.

— *All'Istituto dei Ciechi* — Oggi, alle 17, gli alunni e le alunne dell'Istituto dei Ciechi (S. Alessio al Monte Aventino) eseguiranno scelti pezzi di musica e daranno saggio di lettura e scrittura.

Saranno pure esposti i lavori manuali fatti dai ciechi.

— *Associazione Archeologica Romana* — La sera di martedì 9 corr., il Consiglio di Amministrazione, presieduto dal prof. comm. Tomassetti, votò la proposta del prof. Tambroni di concedere una sala per le riunioni del Comitato per le onoranze ad Edmondo De Amicis.

Accolse poi le dimissioni da segretario del sig. Romolo Artioli, a sostituire il quale elesse il prof. Ottavio Caroselli.

Scuole di telegrafia teorico-pratica — Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, in previsione di un concorso prossimo, tendente soprattutto a rinvigorire il personale addetto al telegrafo, ha determinato di aprire col 15 luglio entrante le Scuole di telegrafia teorico-pratica e di chiamare a frequentarle quei giovani che alla chiusura dei corsi possano ancora trovarsi nelle condizioni regolamentari per adire al concorso medesimo.

Circa le norme relative all'apertura delle scuole e alle condizioni di ammissione, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione delle Poste e dei Telegrafi.

Onorificenza meritata. — Il Re su proposta del Ministro della Pubblica I. ha nominato il maestro di scherma Aurelio Greco cavaliere della Corona d'Italia.

Al giovane maestro, che in Italia e fuori tiene alto il buon nome della scherma italiana, le nostre congratulazioni.

Asta di tela juta - Il giorno 8 luglio p. v. alle 10 ant. presso il Ministero delle Poste e dei Telegrafi (via del Seminario) avrà luogo un'asta per la fornitura di 5000 sacchi di tela juta denominata Hessian.

Per le norme rivolgersi alla Direzione generale delle Poste.

Vendita all'asta ad unico incanto — Il giorno 17 corr., alle ore 10, nei locali della Nettezza Urbana in via Casilina 25-E, avrà luogo la vendita dei muli qui appresso distinti, al prezzo per ciascuno indicato.

1. Mula « Carbonella » L. 60 — 2. Mulo « Sergente 1° » L. 60 — 3. Mula « Orecchiona » L. 60.

Per le opportune norme rivolgersi all'Ufficio Economato.

Case da espropriarsi — A senso degli articoli 17 e 24 della legge 25 giugno 1865, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, per lo spazio di giorni 15 trovasi depositata nella Segreteria Generale del Comune di Roma la pianta particolareggiata del gruppo di case da espropriarsi in via S. Gregorio, vicolo S. Gregorio e via dei Cerchi per la zona monumentale di Roma.

Decorso detto termine senza che dagli interessati sia stata accettata l'indennità offerta, si procederà a forma di legge.

Tombola Nazionale di L. 120,000. — La data dell'estrazione del 30 giugno è certa ed il pubblico può essere tranquillo.

La Commissione esecutiva per togliere ogni dubbio e per allontanare qualsiasi incertezza, dichiara a mezzo del nostro giornale, di essere prontissima a pagare la somma di lire 1000 per ogni cartella acquistata, se l'estrazione non venisse effettuata come già pubblicato, il giorno 30 giugno 1908.

Occorre quindi non perdere tempo per acquistare le poche cartelle rimaste ancora in circolazione.

Ogni cartella costa una lira e concorre ai premi di lire 50,000; lire 20,000; lire 10,000 ed alla ripartizione delle lire 40,000.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** - Ammin. **12-34**

Infortunio — Antonio Placchetti, dimorante a Civitavecchia, fuochista nelle ferrovie, ieri alle ore 16, nella stazione di Termini, cadde per una scossa ricevuta da una macchina in movimento.

Riportò una ferita alla testa ed escoriazioni alla faccia. All'Ospedale di S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

Il lavoro dei pattuglioni. — Nella notte dal 12 al 13 corrente i pattuglioni effettuarono 66 arresti, dei quali 40 per misure di P. S., 24 in flagranza di reato e 2 per mandato di cattura.

Furono pure elevate sedici contravvenzioni diverse.

Ancora le guardie avvelenate. — Delle guardie di città rimaste — come ieri narrammo — avvelenate dal tonno, la maggior parte è fuori di pericolo. Anche le più aggravate sono in via di miglioramento.

Il prof. Tito Gualdi, direttore dell'ufficio d'igiene, sottopose il tonno venefico ad un esame chimico e batteriologico.

Tale esame avrebbe escluso trattarsi di sublimato od altro veleno adoperato per la conservazione del tonno.

Sembra invece, che il tonno — venduto come fresco mentre non era tale — sia divenuto velenoso in seguito alla fermentazione.

Se tale fu il risultato delle indagini fatte, conviene concludere che la sorveglianza dell'Ufficio d'igiene non fu molto oculata.

Un altro avvelenato dal tonno. — Belardelli Aurelio, di anni 24, usciere comunale, ab. in via Montoro 14, si presentò ieri, alle 14, all'ospedale di S. Spirito accusando dolori viscerali ed al capo.

Disse di esser stato preso da tali dolori dopo aver mangiato in famiglia del tonno fresco.

I medici riscontrarono i sintomi di avvelenamento per pesce guasto e dissero giudizio riservato.

Malore mortale. — Questa notte, alle 12.30, il possidente Rhodef Nicola, mentre passava in vettura sul ponte Margherita, vide un uomo cadere esanime al suolo, all'angolo che il ponte stesso fa col Lungotevere Mellini.

Il signor Rhodef capì subito che l'infelice era stato colpito da grave malore.

Coll'aiuto dell'infermiere dell'ospedale di S. Giovanni, Saraceni Gualtiero, che passava per di là, adagiò il morente sulla propria vettura e lo trasportò a S. Giacomo.

Durante il tragitto però il disgraziato morì.

I medici ne constatarono la morte avvenuta per paralisi cardiaca.

E' un uomo dai 35 ai 40 anni, alto un metro e 70, vestito di scuro.

Nelle tasche gli si rinvennero lire 5,15, una ricetta dell'ospedale di S. Gallicano ed una carta da visita col nome di Mecucci Gaetano.

Ciliegie pagate care. — Il casco Ermenegildo d'Antoni, di anni 35, ieri, alle 12, nei pressi di Albano, era salito su di un albero di ciliegio per raccoglierne i frutti.

L'albero si ruppe ed il D'Antoni cadde a terra fratturandosi la colonna vertebrale. Al Policlinico i medici si riservarono il giudizio.

Caduto dal treno. — Col treno delle 12 di ieri partì da Roma Alfredo Sabbianelli, di a. 25. Quando il treno giunse alla stazione di Sette Camini al Sabbianelli, che era affacciato al finestrino, cadde il cappello.

Si sporse dallo sportello per raccoglierlo, ma disgraziatamente cadde producendosi varie contusioni per le quali i sanitari dell'Ospedale di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Tentato suicidio a Regina Coeli. - Andreozzi Giovanni, detenuto a Regina Coeli, tentava ieri di uccidersi nella sua cella impiccandosi con una striscia di lenzuolo attaccata all'inferriata del finestrino.

La striscia non resse al peso del corpo. L'Andreozzi precipitò al suolo. Il tonfo fece accorrere i custodi, che raccolsero l'Andreozzi rantolante e lo trasportarono all'infermeria.

Egli versa in condizioni gravi ma non disperate.

L'Andreozzi è detenuto per rispondere di peculato per lire 28 mila, che sarebbe stato da lui commesso quale ufficiale postale a Manziana.

Nella cella fu trovato un pezzo di carta, scritto a lapis, nel quale l'Andreozzi disponeva a favore della moglie e dei figli di un premio d'assicurazione sulla vita per lire 3000.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che la Banda del 48° fant. eseguirà questa sera in piazza Colonna dalle 21 alle 23:

1. Old Faithful, March Two Stip.
2. Verdi, Parafrasi « Otello. »
3. a) Gounod, Meditation sur le Ler, prélude de Bach; b) Van Westerhout, Ma belle qui danse; c) Id., Ronde d'amour.
4. Mascagni, Inno al Sole « Iris. »
5. Wagner, fantasia « Tannhauser. »
6. Verdi, fantasia « La forza del destino. »

In piazza della Stazione, lato arrivi, il concerto Esquilino, dalle 18 1/2 alle 21 1/2 eseguirà il seguente programma:

1. Marcia, L'Italia riconoscente, Cecinelli.
2. Valtzer, Amplessi nel ballo, N. N.
3. Sinfonia, « Poeta e contadino » Suppé.
4. Duetto nell'opera « Un ballo in Maschera » Verdi.
5. Atto IV « Favorita » Donizetti.
6. Pot-pourri « Excelsior » Marenco.
7. Preludio e duetto « Traviata » Verdi.
8. Fantasia « Mezzanotte » Carlini.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Un uditorio più del solito gremito ed elegantissimo richiamò ieri sera *L'amico delle donne*, la vecchia commedia di Dumas, che pure è sì ricca di situazioni interessanti rivestite di quel dialogo scoppiettante di spirito, che distingue il grande autore francese, per l'arte squisita ed inarrivabile di Ermete Zacconi acquistò il sapore della novità.

La sua interpretazione della parte di *Di Ryons* fu veramente straordinaria e l'entusiasmo nel pubblico apparve pienamente giustificato.

Ottimamente gli altri tutti e in particolar modo la Zambuto, Morelli, Zambuto e Cappelli.

Oggi 6ª replica a richiesta del *Cardinale Lambertini*. Domani riposo e martedì *Il nuovo idolo*, dramma in 3 atti di F. De Curel, Mercoledì *Kean*.

Nazionale. — *Carmen* che si ripeterà anche nella rappresentazione serale d'oggi, ha avuto liete accoglienze.

Nella diurna si darà *Lucia di Lammermoor* con Fanny Torresella.

Quirino. — La *Geisha* si ripete nelle due rappresentazioni d'oggi e ci pare ormai inutile dire che il pubblico accorre sempre numeroso.

Adriano. — Ieri sera il teatro era gremito perchè l'assalto fra Giovanni Raicevich e l'inglese Belling, doveva dare la misura di ciò che può essere la lotta fra lo stesso Giovanni Raicevich e il negro Auglio. E l'assalto fra il Raicevich e Belling ha dato la prova della grande superiorità del primo sul secondo. La lotta durò 33' e 5". Belling fu atterrato per una doppia elzon.

Gli altri assalti si susseguirono nell'ordine seguente:

Stalling vinse Le Loucher in 17' per una presa di testa in piedi; Jourdan vinse Fournier in 1' e 20" per una presa di spalla e ponte schiacciato; Auglio vinse Hilman in 50" per una mezza elzon.

Oggi due rappresentazioni: una alle 17,30 e una alle 21. In quella di questa sera lotteranno il negro Auglio e Giovanni Raicevich, lotta attesa col massimo interesse.

Arena Nazionale. — La seconda dell'*Angellin Belverde* ebbe lo istesso gran successo della prima. Oggi due spettacoli. Di giorno *Les Ptites Michu*; di sera: *L'Angellin Belverde*.

Manzoni. — Si annunziano per oggi due rappresentazioni di *Frine*.

Metastasio. — Le antiche festose accoglienze ha ieri ritrovato *Sherlock Holmes* che si replica nelle due rappresentazioni di oggi.

Eden. — Oggi due spettacoli con Maria Campi, Riccio e gli Aurora 's, che seguitano a raccogliere larga messe di applausi.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Il cardinale Lambertini, ore 21.
Nazionale — Lucia di Lammermoor, ore 17,30 - Carmen ore 21.
Quirino — Geisha, ore 17,30 e 21.
Adriano — Gare di lotta, ore 17,30 e 21.
Arena Nazionale — Les p'tites Michu, ore 17,30 - L'angellin Belverde, ore 21.
Manzoni — Frine ore 17.30 e 21.
Metastasio — Sherlock Holmes, ore 18 e 21.
Eden — Spettacolo variato, ore 16,30 e 21,30.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 15 giugno 1908 - *La 3ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 2 settembre 1907 fino alla polizza n. **163200.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 2 settembre 1907 fino alla polizza n. **163000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 49 dalle ore 10 alle 14 di sabato 13 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: **L. 3.50.**

SOCIETA' ITALIANA

pel Carburo di Calcio Acetilene ed altri Gas

ANONIMA con SEDE in ROMA
Via DUE MACELLI N.° 66 (palazzo proprio)
Capitale Sociale L. **2.000.000** *interam. versato*

Si notifica ai signori portatori delle Obbligazioni sociali ipotecarie 4 1/2 0/0 (emissione 1903) che dal 1° luglio 1908 sarà pagabile la cedola N. 10 in ragione di L. 11.25 per ogni obbligazione presso tutte le sedi, succursali ed agenzie del Credito Italiano, presso i signori Alberto Treves & C. Venezia e presso i sigg. G. Romiati & C. Padova.

Roma, 12 giugno 1908.

Il Consiglio di Amministrazione.

Società Italiana dei Forni Elettrici

Società anonima - Sede in Roma

Capitale Sociale L. 3,250,000 interamente versato

Gli azionisti della Società Italiana dei Forni Elettrici sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di giovedì 25 corrente mese alle ore 13,30 presso la sede sociale, via Due Macelli 3, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 marzo 1908.
4. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti.

Il deposito dei titoli dovrà effettuarsi, in conformità all'articolo 10 dello Statuto, tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea, in Roma presso una delle Banche seguenti:

Banca Commerciale Italiana
Credito Italiano.

Qualora per mancanza di numero legale, andasse deserta l'adunanza, l'assemblea di seconda convocazione rimane fissata per il giorno 30 corrente mese, nel medesimo locale e alla stessa ora.

Per la seconda convocazione saranno validi anche i depositi di titoli fatti per la prima convocazione.

Roma 5 Giugno 1908.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Società Italiana " Cines "

ANONIMA SEDE IN ROMA

Capitale Lire 3,000,000
Emesso e versato Lire 2,500,000

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria per il giorno 25 giugno 1908, alle ore 16.30 presso la sede sociale in via del Clementino, num. 101, per deliberare sopra il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza riguardanti l'emissione di 5000 nuove azioni sociali.
2. Modifiche agli articoli 17 e 24 dello Statuto Sociale.

Il deposito delle Azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 19 giugno corr. presso la Cassa Sociale, o presso lo Spett. Banco di Roma.

Qualora l'Assemblea non potesse aver luogo per mancanza di numero legale, l'Assemblea di seconda convocazione è fissata per il giorno seguente alla stessa ora e nello stesso luogo.

Il Consiglio di Amministrazione.

SOCIETA ANGLO-ROMANA
per
l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
Capitale Sociale L. 17,000,000 versato
—(**Sede in Roma, Via Poli N. 14**)—

Presso la Sede Sociale, sarà aperta il giorno 1° Luglio p. v. la sottoscrizione per l'emissione di N. 6000 Obbligazioni 4 0/0 giusta il manifesto depositato a sensi di Legge e visibile presso l'ufficio Cassa. **Si accettano sin d'ora prenotazioni.**

Roma, 3 giugno 1908. Il Gerente
C. Pouchain.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri tenutosi ieri mattina, dalle 10 alle 12, a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Giolitti, ha deliberato i seguenti disegni di legge:

— Proroga al 31 gennaio 1909 del termine indicato nell'art. 7 della legge 23 dicembre 1906 per le spese straordinarie delle Ferrovie dello Stato.

— Divieto di fabbricazione e circolazione dei biglietti imitanti quelli di Banca e di Stato.

— Agevolazioni alle operazioni di trasferimento e tramutamento di rendita nominativa.

— Disposizioni per favorire il commercio degli agrumi e loro derivati.

Ha poi approvato:

— il decreto che proroga d'un anno il termine assegnato alla Commissione per la revisione del Codice per la marina mercantile, pel compimento dei suoi lavori;

— il disegno di legge concernente le spese per le truppe in Oriente (Candia) durante il 1907-908;

— il regolamento per la scuola di applicazione degli ingegneri di Padova;

— il R. Decreto che aumenta il numero dei componenti il Comitato Nazionale pel Museo del Risorgimento;

— il disegno di legge concernente la proroga al 30 giugno 1909 del termine fissato dalla legge 30 giugno 1907 per l'applicazione provvisoria di modificazione alla tariffa dei dazi doganali;

— il disegno di legge che determina la nuova cinta daziaria dal lato orientale della città di Napoli;

— il regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1907 contenente disposizioni speciali per gli infortuni nel lavoro nelle zolfare di Sicilia;

— la conversione in legge dei Regi Decreti 28 novembre 1907 e 11 maggio 1908 riguardanti l'esercizio delle ferrovie: Roma-Albano-Nettuno; Roma-Viterbo colla diramazione Capranica-Ronciglione e Varese-Porto Ceresio e l'approvazione della convenzione 12 settembre 1907 per l'impianto del secondo binario lungo la ferrovia Livorno-Vada;

— l'autorizzazione dei fondi per la ferrovia Palermo-Marsala-Trapani.

Il Consiglio, cui erano presenti tutti i ministri, si è infine occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni, si continuò nello svolgimento degli ordini del giorno relativi al progetto sulla concessione e costruzione di ferrovie. Infine l'on. Calissano, relatore, pronunciò un lungo discorso in cui rispose ai diversi oratori.

Oggi, domenica, seduta: martedì s'inizierà la discussione del progetto sullo stato giuridico degli impiegati civili.

L'istruzione popolare nel Mezzogiorno.

Ieri la Commissione centrale, continuando i suoi lavori, sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli, ha preso atto della diligente relazione fatta dalla Direzione Generale, in base a determinati criteri, della somma stanziata dalla legge per l'indennità di residenze disagiate. Ha prodotto parere per la concessione di notevoli sussidi ad Asili infantili. Sospesa ogni deliberazione, in attesa di maggiori informazioni, sulla domanda del Comune di Paolisi; ha espresso parere favorevole circa una proposta a favore degli insegnanti Pulcinelli e Cancellotti di Terni.

Progetti militari.

Ieri in seno alla sottogiunta Organici e Consuntivi, convocata d'urgenza, sono intervenuti il Presidente del Consiglio, ed il Ministro della guerra.

Il Governo ha dichiarato che intendeva di stralciare dal progetto relativo agli assegni degli ufficiali le disposizioni per modificazioni organiche al ruolo dell'artiglieria.

La Sottogiunta ha preso atto della dichiarazione.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Mari (Padova) e ne è stato nominato R. Commissario il dottor Aristodemo Bevilacqua, segretario di Prefettura.

I poteri dei Regi Commissari nei Comuni di Ragusa Inferiore (Siracusa), Treia (Macerata) e Caserta sono stati prorogati di 3 mesi.

Sono stati approvati gli Statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Congregazioni di Carità di: Gambettola (Forlì), Castagnaro Verona, ed Opera Pia Armea di Andezeno (Torino), Confraternita del SS. Sagramento in S. Ilario in Campo sull'Elba (Livorno).

— Sono state disposte le trasformazioni delle seguenti istituzioni di beneficenza:

Monte Frumentario di Vitaluno (Benevento) - Cassa di prestanze agrarie - Monte di Pietà di Acuto (Roma) in favore dell'Ospedale locale - Confraternita del SS. Sagramento di Monsano (Ancona).

— Sono stati disposti i concentramenti nelle rispettive Congregazioni di Carità delle seguenti Opere Pie:

Pii Legati: Teresa Amossi di Torino e Malcesso di Scorze (Venezia).

Opere Pie: Bevagna di Cornate (Milano) e Boerchia di Monticelli Pavese (Pavia) - Asili rurali di Mira (Venezia).

Ministero Esteri.

Il *Figaro* alla notizia pervenutagli da Tokio, della partenza del conte Gallina, nuovo ambasciatore d'Italia a Parigi, dice che è partito dopo aver presentato le lettere di richiamo allo Imperatore del Giappone.

Si diceva ieri all'Ambasciata d'Italia che il conte Gallina arriverà probabilmente a Parigi verso la fine del mese e che il successore del conte Tornielli potrà presentare al Presidente della Repubblica le lettere di S. M. il Re Vittorio Emanuele III che lo accreditano presso il Governo francese, al ritorno di Fallières dalla Scandinavia.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per Gastone Boissier.

Per la morte di Gastone Boissier, illustre storico francese e geniale critico della letteratura latina, il Ministro on. Rava ha inviato le sue condoglianze al Ministero dell'Istruzione di Francia, pregandolo di esprimere il suo sentimento di compianto all'Accademia francese, della quale il Boissier era segretario perpetuo, e ne ebbe un nobilissimo telegramma di ringraziamento.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Tenendo la Camera dei deputati seduta anche oggi, il ministro dell'agricoltura, on. Cocco-Ortu, trattenuto a Roma dai lavori parlamentari, ha dovuto rinunciare con grande suo rincrescimento a recarsi oggi a Pistoia per inaugurarvi la Scuola industriale.

Tale inaugurazione è rinviata al 5 luglio.

Ministero Finanze.

Sussidi ai Comuni per la lotta antimalarica.

L'on. Lacava, ha recentemente firmato un decreto di concessione di sussidio per la lotta antimalarica, per la complessiva somma di L. 18,400, ripartita fra i seguenti comuni del Regno, che hanno sostenuto delle spese eccezionali e non obbligatorie per combattere la malaria.

Davoli 300, Flumeri 200, Rizziconi 200, Niscemi 1000, Favara 1500, Cutrofiano 1100, Casarile 300, Corteolona 300, Sartirana 400, Zeme 400, Zinasco 300, Oliveto Lucano 300, Tursi 1000, Roma 6000, Castelnuovo Cilento 300, Laurino 350, Salento 150, Siracusa 2000, Vigasio 1000, Carlino 600, S. Giorgio Nogaro 600.

Ad evitare il ripetersi di inconvenienti verificatisi in passato, di alcuni Comuni che ottenuto il sussidio per la lotta antimalarica, lo impiegavano a scopi che con la malaria nulla avevano a che fare l'on. Lacava ha provveduto perchè i Decreti di concessione di detti sussidi vengano chiaramente motivati nel senso che il sussidio si concede unicamente in rimborso di spese straordinarie sostenute dai Comuni, e specialmente per compensare l'opera dei medici e di altri funzionari e salariati dei Comuni stessi, che si sono adoperati nella profilassi antimalarica, oltre le loro ordinarie attribuzioni. Sull'impiego che dei concessi sussidi verrà fatto dai Comuni percipienti sarà anche esercitata un'attiva vigilanza a mezzo delle singole Prefetture.

Ministero Marina.

Movimento nel R. Naviglio:

La « Regina Elena » e la « Coatit » sono giunte a Syra l'11 — La « Regina Margherita » e la Benedetto Brin » sono giunte a Syra il 12 — La « Pagano » è giunta a Palermo il 12 — Il rimorchiatore 24 è giunto ad Anzio il 12.

Informazioni estere.

Nel Canadà.

(S) **Montreal** 13. — Sono stati arrestati e poscia rimessi in libertà dietro cauzione di 20 mila dollari Lheureux e Bandoin, direttore e vice direttore della Banca Saint Jean, i cui uffici sono stati chiusi.

Ferrovie cinesi.

(S) **Londra** 13. — Un telegramma da Shanghai alla *Morning Post* dice che Tsugg-Fung ha concluso con la Casa tedesca Hoffman un prestito di 500 mila sterline destinato alla costruzione di una ferrovia da Han-Chow a Sin-Kain-Gu nel Tsung-Fu settentrionale.

La pubblica finanza nel Chilì.

(S) **Santiago del Cile** 13. — Il Consiglio di Stato ha approvato il progetto di bilancio pel 1909, che comporta una spesa di 265.781.000 piastre ed un'eguale entrata.

Il totale del bilancio è inferiore di 15 milioni di piastre al bilancio attuale.

NEL MONTENEGRO.

Processo delle bombe.

(S) **Cettigne** 13. — Continuano le difese degli avvocati. Parla indi il Procuratore dello Stato.

Oggi gli imputati avranno l'ultima parola per parlare in loro difesa.

NEI BALCANI.

Nuove bande bulgare in Macedonia.

(S) **Belgrado,** 13. — Secondo notizie qui giunte dalla Turchia, nei dintorni di Uskub l'organizzazione dei bulgari allarga sempre più l'azione delle bande.

A fianco delle due antiche bande che continuamente battono il paese, comprendenti 30 uomini sotto il comando di Vassil Adjariarsi e Vassil Ousinsela, durante questo mese penetrarono dalla Bulgaria cinque nuove bande ben armate e sopra tutto disciplinate grazie alla presenza di 27 soldati dell'esercito attivo bulgaro.

Le nuove bande sono comandate dal Voivoda di Gostivar, da Trifonz e dai due turchi Horim e Yachar che si sono messi a servizio dell'organizzazione.

Il giorno 17 maggio per ordine dell'organizzazione bulgara è stato ucciso Yovan Alekszitch, prete serbo del villaggio di Topoltchane del distretto di Monastir.

Il prete Yovan Alekszitch fu assalito dai terroristi e immediatamente ucciso.

Da cinque anni i capi delle bande bulgare dei dintorni consideravano come punto di onore convertire il villaggio serbo di Topoltchane all'Esarcato. Il prete Alekszitch era sempre riuscito a rendere vani gli sforzi dei Bulgari. Questa fu la causa della sua condanna a morte nell'anno scorso, emanata dal comitato di Prilep e dalla sua uccisione avvenuta quest'anno.

GERMANIA

(S) **Berlino,** 13 — L'Imperatore ha approvato la sentenza del tribunale di onore contro il luogotenente generale conte Hohenau, togliendogli il suo grado e il diritto di portare l'uniforme.

SPAGNA

(S) **Madrid** 13. — Il gruppo parlamentare della solidarietà catalana ha deciso di astenersi dal partecipare alle sedute della Camera, finchè gli elettori della Catalogna non ordinino loro il contrario.

Borse e Mercati

Roma, 13 giugno 1908.

Anche oggi l'andamento del mercato è rimasto immutato: solo il Carburo, risvegliatosi all'improvviso dal suo letargo, ha dato luogo a un vivace palleggiamento fra i sostenitori e gli oppositori del titolo. Ricercato anche il Gas che fa un piccolo passo avanti a 1097.

Fermi i Siderurgici, con Ansaldo e Piombino in buona vista. Quest'ultima Società, sia per la felice ubicazione dei suoi stabilimenti, posti in riva al mare e in vicinanza delle miniere, sia per la moderalità dei suoi impianti, si è messa in grado di fare vittoriosa concorrenza a molte altre Società consimili anche estere, e produce l'acciaio direttamente dalla ghisa, con forte risparmio di spesa. Il danaro continua abbondante, non ostante l'avvicinarsi delle scadenze semestrali.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.50 a 104.52 1/2 a 104.47 1/2 a 104.52 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.70.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.70.

Banca d'Italia 1270 a 1269 a 1271 - Commerciale 808 a 809 - Meridionali 686 a 688 - Omnibus 250 a 250 1/2 a 250 - Gas 1093 a 1097 - Antimonio 124 - Fides 10 1/2 - Ansaldo 206 1/2 - Carburo 1026 a 1083 a 1032 a 1034 a 1033 - Concimi 159 - Molini 84 - Piombino 222 a 223.

CAMBI: Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.11 — Berlino 123.12 1/2.

Cambio dazio doganale 15 Giugno L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (13) di L. 99.96.

Dal 15 a tutto il 21 giugno 1908 fino a L. 100, fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 13 Giugno 1908.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	104 50	104 52	104 60	104 72
id. id. fine	104 67	104 67	— —	— —
id. 3 1/2 %	103 70	103 60	103 50	103 72
A. B. d'Italia	1269 —	1268 —	1266 —	1268 —
Commerc.	808 —	807 —	806 —	— —
Cred. Ital.	567 —	567 —	— —	— —
BancoRoma	101 50	102 50	— —	101 50
Ferr. Medit.	406 —	405 —	— —	406 —
» Merid.	686 —	685 —	682 —	685 —
Ac. di Terni	1500 —	1498 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	436 —	439 —	— —	— —
Raffinerie	331 —	388 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	354 —	— —	— —
Meridionali	— —	351 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	513 —	— —	— —
» » 4	— —	593 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	99 95	99 90	99 90
Berlino id.	123 12	123 07	123 07 1/2	123 10
Londra id.	25 11	25 11	25 10	25 10 1/2

BORSE ESTERE

Parigi, 13 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 27	95 35	95 30
ITALIANA 5 %	non quot.	104 85	non quot.
turca	96 65	96 70	96 67
spagnuola	96 95	96 90	96 95
russa nuova	— —	98 50	98 25
portoghese	65 35	65 45	65 40
ungherese	— —	95 90	95 95
Egiziano 6 %	— —	102 40	102 50
Banca di Parigi	— —	1460 —	1463 —
Banca Ottomana	— —	725 —	725 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	180 25	180 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	684 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 12	25 12
su Madrid	13 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 13 giugno	11	13
C. austr.	628 25	628 —
R. aust. oro	116 75	116 75
Id. carta	97 25	97 20
Ungh. 4.	93 30	93 30
» 3 1/2 %	83 25	83 30
N.ni oro	19 12	19 12
Lire ital.	95 50	95 50
C. Londra	23 99	23 99 2

Londra, 13 giugno	13 apertura	13 chiusura
Consol.	87 7/16	87 3/8
Italiana	104 —	104 —
Turca	96 1/4	96 —
Russo 5 %	— —	72 —
Spagna	95 1/2	95 1/2
Giappon.	84 1/2	84 1/4
Egiziano	101 —	101 —
Argento	24 5/8	24 5/8

Berlino, 13 giugno	12	13
Ital. cont.	104 40	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	135 25	134 90
» Medit.	— —	80 40
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 —	214 15
C. Italia	— —	81 15

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	4 1/2 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 13 — ore 14.30

Rend. 5 %	104.67	Raffinerie	381.—	Elba	455.—
Id. 3 1/2 %	103.70	Zucc. Ind.	202.—	Savona	350.—
B. d'Italia	1269.—	Eridania	879.—	Carburo	1032.—
Commerc.	808.—	Zucc. Naz.	93.—	Molini A. I.	142.—
Cred. Ital.	567.—	Id. Rom.	78.—	Semolerie	180.—
Bancaria	116.—	Lessandy	170.—	Kerka	447.—
B. Roma	102.—	Terni	1498.—	Imprese	90.—
Meridion.	686.—	Metallurg	135.—	Armstrong	205.—
Mediterr.	406.—	Ferriere	250.—	Rapid	—.—
Navigaz.	436.—	Officine	475.—	Itala	48.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Attorno ad una tiara

Romanzo di Emilio Gebhart
Traduzione di Clelia Zannoni-Chauvet.

Diritto esclusivo per l'Italia del « Popolo Romano » E' vietata ogni riproduzione in Italia

CAPITOLO VII.

Il Naufragio d'un Pontificato.

— Ascolta, disse il Cenci; egli mi ha perdonato, ma io sento che non avrò pace che se il voto che io non ho mantenuto sarà adempito da te: avevo promesso, la sera di quel giorno fatale, di recarmi in Terra-Santa. Ho tradito il giuramento, e da quel momento mi sono ingolfato nei delitti. Vittoriano, tu andrai subito al Santo Sepolcro e lo bacerai per me. Promettilo.

— Vi andrò, padre mio, e il vostro voto sarà compito.

Attesero, con gran raccoglimento, che la morte avesse liberato quell'anima sventurata, dal legame terrestre.

Poi, portarono il barone verso un monastero, lì presso il campo di battaglia.

Il convoglio camminava lentamente nella penombra violacea del crepuscolo. I monaci prestarono la loro chiesuola per la veglia funebre. A mezzanotte entrarono in coro e salmodiarono per l'anima del barone l'ufficio dei morti. L'abate montò in pulpito e intuonò una *Lamentazione*. Gettò come un grido, che corse per la basilica, e fece sussultare Vittoriano, col versetto doloroso di Geremia;

— *Patres nostri peccaverunt et non sunt et nos iniquitates eorum portavimus.*

Fino alla mattina, Vittoriano e il vescovo pregarono ai lati della salma

Vittoriano e il vecchio amico si trattennero altri due giorni nel convento, per rendere al disgraziato gli onori cristiani. Poi, assieme continuarono il viaggio, fino a Monte Cassino, ove s'era già fermato Gregorio VII.

Il papa approvò il disegno del giovane d'intraprendere sul momento il viaggio in Palestina. Una galera pisana stava per salpare dal vicino porto di Gaeta.

— Andate, figliuolo, gli disse. Troverete aque i luoghi santi conforto al vostro dolore. Iddio accoglierà per la salute di vostro padre, le vostre lagrime e le vostre preci. Vedrete la sacra regione verso la quale, nella mia gioventù tante volte l'anima mia ha preso il volo. E poi tornerete a Salerno, dove — non lo scordate, — non sarò solo ad attendervi.

L'addio dei due fidanzati avvenne una sera sulla terrazza della casa di San Benedetto, dinanzi al più bell'orizzonte che sia al mondo. Scambiarono poche parole. Ma i loro cuori pieni dei dolori del passato e delle speranze dell'avvenire, non erano mai stati così strettamente uniti come al momento di questa nuova separazione. Ancora per molto tempo, ad ogni svolto del sentiero che, con rapido pendio, scendeva dal sacro monte, Vittoriano vide, appoggiata al parapetto e rivolta verso il mare che doveva rapirle il fidanzato, la candida forma di Pia. E ricordò commosso, il primo incontro a porta S. Lorenzo, la piccola sovana dalla dalmatica di ermellino, coi riccioli svolazzanti, il mazzolino imbalsamato, che la bimba ridente gli aveva gettato, e la bianca visione che si allontanava, nella polvere dorata del sole cadente all'ombra del grande stendardo di Toscana col leone di Firenze e del vessillo della Santa sede colle chiavi del paradiso.

CAPITOLO VIII.

Nozze « in extremis »

— Sarò di ritorno al più tardi per le feste di Natale o per quelle d'Epifania, aveva detto Vittoriano lasciando Pia.

Passò l'estate, passò l'autunno. La cometa dei pastori e quella dei Re Magi s'innalzarono nel cielo e ripiombarono nel mare, ma il pellegrino non tornò.

Ogni volta che una nave, giungeva da Terra Santa, dall'Arcipelago o dall'Egitto e gettava l'ancora nella baia di Salerno o presso le roccie di Amalfi, Gioacchino correva ad informarsi del suo pupillo, ma ogni volta rientrava al palazzo di Gregorio più sconfortato, più grave e più triste.

Aveva raccolto dalle narrazioni di qualche marinaio, delle frasi incerte che parevano nascondere un mistero penoso. Gli avevan parlato di burrasche terribili, di galere cristiane naufragate nei pressi di Candia, di battaglie avanzate dai corsari saraceni nelle quali la mezzaluna aveva vinta la croce. L'imperatore greco, a sua volta, aveva fatto negli ultimi tempi una corsa contro i Latini; aveva tolto loro molti velieri veneziani e pisani e tradotti i marinai e i passeggieri nelle carceri di Costantinopoli o di Tessalia. Di più una peste terribile devastava le coste della Siria, Gerusalemme e le città sante. Un giorno una nave genovese si fermò al largo di fronte a Salerno e fece dei segnali di richiamo. Portava issata all'albero maestro una bandiera nera, segno che la peste era a bordo: chiedeva un medico e un confessore. Il capitano, da prua, gridò alla barca normanna che aveva risposto all'appello:

— A Giaffa, a Caifa, a S. Giovanni d'Acre, non si trovan più braccia per seppellire i morti.

Pur tuttavia Gioacchino si sforzava a sperare senza speranza: nascondeva a Pia le voci inquietanti di marinai; trovava mille pretesti per spiegare il silenzio di Vittoriano; ritrovava nei vecchi ricordi storie rassicuranti di pellegrini che creduti morti per lungo tempo eran poi tornati una bella mattina alla casa paterna portando un ramoscello d'olivo colto nell'orto di Getsemani. Si rammentava anche l'avventura di un giovane nobile di Assisi, che inginocchiatosi sul Santo Sepolcro, era stato rapito in estasi, e per un anno intero non era più uscito da quel sogno di beatitudine, dimentico delle cose terrene e della grandezza del suo casato.

Pia ascoltava il vecchio amico, cogli occhi semichiusi, muta, come sopita in tristi presentimenti. Non gli rispondeva temendo di attristare anche lui col proprio sconforto. Talvolta gli prendeva una mano, se la accostava alle labbra e vi lasciava cadere due lagrime ardenti. Poi tornava lentamente alla finestra aperta, che guardava verso il golfo, dove ogni giorno passava lunghe ore spiando sul tappeto azzurro l'apparizione di una vela bianca.

A metà gennaio, il Papa scrisse di proprio pugno una lettera al vescovo di Smirne; pregando il fratello di aprire un'inchiesta di convento in convento, ovunque in Levante si trovassero soldati della fede romana. E per consiglio di Gioacchino aggiunse un *post scriptum* particolare pel vescovo greco. Dava, dal fondo dell'esilio, la benedizione apostolica in nome del Redentore, sovrano delle due Chiese, a quel monaco, fosse anche della Chiesa Orientale, che avesse saputo ritrovar traccia dal pellegrinaggio di Vittoriano.

Continua.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50	13.30 19.20	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	8.20	12.—	17.50	22.30			
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f.	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55f	16.25	19.30	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23.10f			
Frascati	6.40	8.40	10.20	13.40	18.40	19.5f 22.27	21.1 fest
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.58*		16.30	21.56*		21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.50	9.3	11.30	15.15	18.20	—	—	—
Bagni	a.	7.—	10.13	12.37	16.22	19.10	—	—	—
Villa Adriana		7.21	10.29	12.58	16.44	19.28	—	—	—
Tivoli	a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	—	—	—
Tivoli	p.	5.45	7.55	11.26	16.30	17.40	19.8	fest.	—
Villa Adriana		6.01	8.09	11.42	16.43	17.55	19.22	—	—
Bagni	a.	6.20	8.21	12.01	16.52	18.14	19.37	—	—
Roma	a.	7.35	9.05	13.15	17.40	19.26	20.27	—	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.10	—	11.18f	15.27f	17.40
Prima Porta	a.	6.41	9.51	—	11.59	16.8	18.21
Castelnuovo	a.	7.25	10.34	—		16.54	19.6
Rignano	a.	8.2	11.10	—			19.44
Civ. Castellana	a.	8.45	11.50	—			20.26
Civ. Castellana	p.	6.6	14.40	—		17.47	—
Rignano	a.	6.49	15.23	—		18.30	—
Castelnuovo	a.	7.24	15.58	—		19.5	16.27f
Prima Porta	a.	8.3	16.39	—	13.41f	19.48	20.8
Roma	a.	8.50	17.20	—	14.59	20.30	20.50

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.6 | 8.30fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18.50fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.36fer. | 8.49 | 10.48 | 15.10 | 16.5 | 19.45 | 21.14 | 22.40fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.3 | 17.12 | 20.48 — 22.5 fest.
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.29 | 18.42 | 22.27

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Saveri** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

S. Vito Romano Affittasi villino di sei camere e cucina, mobiliato, in posizione saluberrima a 750 m. tra castagni ed abeti. Altri appartamenti disponibili stessa località. Rivolgersi P. Costaguti 14 - 2o p. dalle 13 alle 14. 989

Tagliacozzo Vendonsi Villini in splendida posizione, muniti di acqua e luce elettrica. Per trattative rivolgersi a R. Pirra, via Quattro Fontane, 21-B Roma. 940

D'AFFITTARSI

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Per uso albergo affittasi in S. Vito Romano, splendida posizione, a 780 metri sul mare, palazzo grande, nuovo, ogni comfort con villa completamente recinta. Trattative dalle 13-14 P. Costaguti 14 piano 2.o [illegible]

Cedesi subito appartamento vuoto sei camere, cucina, grande terrazza a livello delle camere, con ascensore, per L. 145. Via Sicilia n. 56, int. 9 (Ludovisi). 942

Appartamenti 2 a mezzogiorno, 5 vani, acqua, gas, portiere L. 95 ciascuno, 14, Via Melangolo presso Via Arenula. Vasti locali terreni da adattarsi secondo l'uso. 943

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, od altri simili incomodi, curati e guariti, dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. Telefono 2638. 939

Pour dames et demoiselle Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — Rue del Campidoglio N. 5.

III.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione: Scrivere Ricciardi, Amministrazione " Popolo Romano „ [illegible]

Ex sott'ufficiale di anni 35, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora [illegible] De Angelis, distinta artista con [illegible] avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa sua, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi [illegible]

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 30 Fermo posta. [illegible]

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma via Babuino 114 piano 2.o scala destra: munita con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio cogli alunni. 813

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 32, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Scuola allievi meccanici Preparazione agli esami di ammissione alle scuole governative. Specialisti, Meccanici e Fochisti. 24 via della Salara presso Bocca della Verità. 942

D'AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza San Pietro (piazza Rusticucci). Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34; int. 8. 83

Camera mobiliata volendo anche uso salotto, presso distinta famiglia. Via Nomentana 25 mezzanino Interno 1 [illegible]

Camera con salotto ammobiliati esposti a mezzogiorno, ed altre due camere presso distinta famiglia Corso Umberto I, N. 337, Rivolgersi al portiere. 143

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

2095 Perdonami dubbi avuti, essi furono necessari per sopportare dolore tua rinuncia. Ti ho sempre immensamente amata, ora più che mai. Poche, imperfette spiegazioni m'hanno ridato fiducia grande tuo amore per cui oggi esulto. Attendo, dilettissima anima mia, parola che attesti solenne irrevocabile decisione verso sublime amore che è tutta l'alito mia esistenza. Tenerissimi. 944

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth